

IL VALLETTO

(Aldo Vitali)

CINQUECENTO  
INDOVINELLI

con prefazione di GIUSEPPE ALDO ROSSI



EDIZIONI  
"FONDAZIONE OLGA ROGATTO",  
ROMA - 1959

Biblioteca d'enigmi classici e moderni

N. 3

**CINQUECENTO  
INDOVINELLI**

IL VALLETTO

(Aldo Vitali)

CINQUECENTO  
INDOVINELLI

con prefazione di GIUSEPPE ALDO ROSSI



EDIZIONI  
"FONDAZIONE OLGA ROGATTO",  
ROMA - 1959

**PROPRIETA' LETTERARIA**

## L'UMANA COMMEDIA IN EPIGRAMMI ENIGMISTICI

*I due filoni storicamente accertati dell'indovinello popolare e dell'enigma aristocratico (patrimonio l'uno del folclore di ogni paese, conquista l'altro di natura spiccatamente letteraria) hanno dato vita nella moderna Enigmistica a due generi di composizioni edipiche che, pur basandosi sui medesimi fondamenti tecnici, si differenziano notevolmente nell'ampiezza, nel linguaggio e nel tono infine del linguaggio stesso.*

*Infatti, di fronte a composizioni dall'ampia stesura e dall'innegabile afflato lirico, gli autori del nostro tempo pubblicano enigmi sintetici, che affidano la propria validità non alle immagini né alla sapiente fusione di soggetti lontanissimi fra loro, ma piuttosto a una carica festevole ed epigrammatica. La quale ultima trova modo soprattutto di manifestarsi e imporsi negli indovinelli propriamente detti, ai quali si richiede non più di una trovata originale, di un divertente bisenso, di un assurdo accostamento fra tema apparente e realtà velata.*

In un lavoro breve, la difficoltà per giungere alla spiegazione non fa peso: diremmo che esso s'incentra tutto sull'abilità dell'autore, dal quale si esige non impeto apollineo, ma sottigliezza; non estasi, ma preciso dimensionamento della parola e della frase, e niente lungaggini, ma una lucida rapidità che rifiuti ogni suggestione di formale bellezza. Per questo, l'enigmofilo convinto non trova di meglio, durante la sua opera di proselitismo, che recitare all'attonito profano filze di svelti indovinelli, nella certezza di riuscire facile, perspicuo, pieno di comprensibile umore.

Nelle pagine che seguono ci è toccata la fortuna e l'onore di presentare una larghissima scelta della produzione di chi appunto va considerato il maestro genialissimo dell'indovinello: il quale, nella nostra arte, ha barattato il proprio nome per uno pseudonimo tutta umiltà. Il « Valletto » è l'ultimo personaggio di quella « Partita a scacchi », da cui vennero offerte ben più opulente spoglie fittizie agli edipi della fine Ottocento e del primo Novecento; ma il nostro Valletto è colui che tutti ha superato nella ingegnosità dei doppi sensi, nella tessitura enigmatica dei suoi lavori a breve respiro.

Aprite a caso il volume che voi avete fra le mani; lasciate cadere l'occhio sul giuoco che vi si presenta per primo; leggètene pure anticipatamente la risoluzione: non avverrà mai che non sorridiate compiaciuti per la sorprendente fluidità con cui il soggetto falso si stempera in quello autentico. Ma non basta: nel Valletto c'è una calibratura così perfetta del vocabolario enigmistico, da far pensare a una seconda, misteriosa dimensione delle parole. Nel Valletto c'è una tale ripugnanza al superfluo, da costituire il fondamento di qualsiasi nostra estetica futura. Nel Val-

letto c'è tanta bonomia da divenire luce d'umanità.

A una simile lettura, sia chi ritiene l'Enigmistica un puro passatempo, sia chi le attribuisce decoro d'arte, si persuaderà maggiormente del proprio giudizio. Infatti, quale altro scopo potremmo riconoscere a questi prodotti dell'intelligenza pura, se non quello di divertimento fine a se stesso? E, in pari tempo, come negare loro una certa nobiltà creativa: quella stessa che innalza l'artigiano al rango dell'artista?

L'importante, secondo noi, è che anche al genere enigmistico venga assegnato un giusto posto nel regno delle lettere: sia pure nel limbo della sub-letteratura. Ci spingono a una tale pretesa i motivi già adombrati nel corso delle precedenti righe: l'indiscutibile umanità di certi passi, la forma verseggiata, il diletto artistico, l'impegno intellettuale, l'apparentamento (sempre per quanto riguarda i giuochi sintetici) con l'epigrammatica.

Comunque, ciascun lettore deciderà da sé, dopo aver ammirato fino l'ultima gemma della nostra collana. Meglio ancora s'egli fosse totalmente digiuno di enigmi: non gli farebbe velo la passione ed avrebbe il raro privilegio di venire avviato sulle orme di Edipo dalla più apprezzabile delle guide. Gli basterebbe, insomma, il presente volume, per apprendere quanto di solito s'impara in anni e anni di pratica risolutiva e creativa.

A tale fine, avevamo deciso in un primo momento di corredare gli indovinelli vallettiani di un commento, che ne forzasse i segreti più minuti: ma poi, scorrendoli una volta di più, ci siamo avveduti ch'essi parlano per se stessi, che si aprono sempre in una patente duplicità, tale da escludere scandagli e sottolineature. E quindi li porgiamo, all'esperto amatore, come al neofita inesperto, nella loro nuda

essenza, sicuri che la semplice aggiunta della risoluzione possa fugare le eventuali ombre della prima lettura.

Ciò non significa però che la nostra mano, in questa doviziosa serra, non sia tentata di cogliere qua e là i più bei fiori accesi di policromia edipica. Il fatto stesso di averli disposti secondo un ordine concettuale, piuttosto che secondo la loro nascita nel tempo, facendone una specie di paradigma biografico, testimonia dell'alto valore che riconosciamo loro.

Ma una nostra scelta, non escluderebbe altre del tutto differenti, come sempre avviene quando la materia è ridondante e senza squilibri. Un'ulteriore prova, questa, del fatto che, accanto alle classiche opere del Malatesti, di Caton l'Uticense, di G. Battista Taroni e degli altri sommi che consegnarono i loro enigmi alla memoria del tempo, il volume di Aldo Vitali può essere chiamato a rappresentare, con altrettanto vigore e floridezza enigmistica, il nostro felice secolo.

GIUSEPPE ALDO ROSSI



# Primo tempo

## IL MIO NIPOTINO

1

Quando mi viene incontro e, con piacere,  
di tante cortesie mi suol colmare  
ed in poltrona poi mi fa sedere,  
vo' pensando fra me: me la vuol fare!...

Quando mi riempie di carezze il viso  
ed io le piglio tutte, e non m'offendo  
pur se mi tira il naso all'improvviso,  
rifletto e penso: me la sta facendo!...

Quando, alla fine, mi si butta addosso  
ed un bacino candido mi dà  
proprio sul collo, oh! allor pensare posso  
che certamente me l'ha fatta già!...

## I PRIMI PASSI DI BEBE'

2

Pur se lo prendo in giro,  
pure se addio gli dico e mi ritiro,  
continua a camminare e va da sè,  
ma se cascasse, ahimè!

## IL RICORDO DI MAMMA

Quasi spiga falciata, ti rammemoro  
delicata e sottile, e la tua veste  
ancor m'appare in un modesto e semplice  
armonizzar di viola e di celeste.

Esalasti il tuo spirito purissimo  
ma, pianta sempre, aleggi nelle stanze  
della casa che è tua dove sfiorirono  
in silenzio le verdi tue speranze.

Cara, divina essenza, io ti desidero  
e un senso grato tutto mi rincuora  
se lievi, nel candore della camera,  
i tuoi piccioli passi sento ancora!...

## NINNA NANNA

Ninna nanna: questo seno  
che t'accoglie non minaccia,  
tutto è placido e sereno  
della mamma fra le braccia...

Ninna nanna: a fare il dondolo  
monterai sul cavallone  
ed avrai là sotto gli alberi  
la corazza ed il cannone...

Ninna nanna: domattina  
se fortuna ti dà lena  
ballerai la monferrina  
e farai pur l'altalena...

Ninna nanna: dai pericoli  
al sicuro sei perchè  
benedetto, fido, provvido  
un bacino... porto a te!...

## BEBE' E' SUSCETTIBILE

5

Bello, biondo, raggiante, e che gambone!  
Eppur, chi lo direbbe?  
Al sol che ritenesse di guardarlo  
dall'alto al basso si rivolterebbe.

## FRUGOLETTO IMPERTINENTE

6

Sebbene sia irrequieto come un diavolo  
ed il suo asilo sia costato assai,  
sebben mi batta in corsa e mi dia triboli,  
io le orecchiette non gli tiro mai.

## IL SALUTO DI CIRILLINO

7

Talvolta presentandosi  
mette fuor la manina, e questo è quello  
che fa, quando gli càpita  
d'uscir senza cappello e senza ombrello.

## COL MIO PUPO SUL RING

8

Che razza di bicipite! T'assale  
senza indossar guantoni: questo è il male!  
e quando viene giù,  
piglia un ovino da tirarsi su!

## MIO FIGLIO CRESCE

9

Mi si attaccava al braccio e potea giungermi  
del gomito all'altezza...  
Or d'improvviso (i tempi come cambiano!)  
sovrasta al capo mio una volta e mezza!

10

### L'ANGELO CUSTODE

E' quello che al piccino  
si trova ognor vicino,  
incoronato da una luce d'or  
di vera fede simbolo e d'amor.

11

### SFOGO D'UNA MOGLIE GELOSA

Se c'è l'affetto? Spero!  
Lui però tutti i giorni  
(bel conforto davvero!)  
mi riserva dei corni.

12

### SCARAMUCCE DI FIDANZATI

Lui, che agli appuntamenti è temperato,  
dovea incontrarla ad una cancellata,  
ma, poichè è sempre l'ultima arrivata,  
allor ch'è sopraggiunta s'è squagliato.

13

### MAMMA DI UN DISCOLO

Spesso motivi di dolor mi fanno  
divenir sorda ai sentimenti miei,  
ma pur motivi che gran gioia danno  
senza il mio cattivello non ne avrei!

14

### BEBE' ALL'ORA DEL TE'

Lo tengon chiuso in uno sgabuzzino  
perchè lo san sfacciato e traditore,  
ma spesso mette fuori il suo nasino  
per fare le boccacce alle signore!

PARLA IL MEDICO DI CASA

15

Sento parlar d'un'indisposizione  
ed or lo vedo a spasso? non fa niente:  
da questo male suo sicuramente  
sarà guarito il dì dell'Assunzione.

IN ATTESA DEL TERZOGENITO

16

Che una mamma ne debba avere tre  
è principio di massima per me,  
per cui se in capo a un mese ce n'è un altro  
non è la fin del mondo: anzi, tuttaltro!

UN MARITO DELUSO

17

Sarà per me il conforto d'ogni giorno,  
il mio baston sarà (se c'è l'affetto),  
pensai, ed or m'aspetto  
che mi riservi pure qualche corno!

COM'ERO DA BAMBINO

18

Piuttosto sibillino, però arguto  
sempre nel giuoco e molto risoluto  
anche se mingherlino nell'aspetto:  
questo la nonna spesso me l'ha detto.

LA MIA NIPOTINA

19

— Devi esser sempre buona! dico, ed essa  
giunte le palme, lieta mi si appressa  
facendo una gran festa. Oh! anch'io vorrei  
esser contento sempre come lei!

20

MIA MOGLIE E' INDISCRETA

Vorrebbe i due gemelli  
che porta la cicogna, senonchè  
io ripensando a quelli  
sento mancar la terra sotto i piè!

21

IN ATTESA DELL'ENNESIMO FIGLIO

E' l'ultimo che arriva in sopprapiù  
ma mi combina un guaio,  
pensai, e così fu:  
quando si venne al dunque erano un paio!

22

ALTRE DUE GEMELLE

Due in una volta avendone vedute  
volsi lo sguardo in alto e dissi: tu  
che te ne stai lassù  
ben quattro ne hai volute!

23

DIATRIBE CONIUGALI

« A me non la si fa! »  
gridò la mia metà,  
« guardami in faccia! » ed io  
che la sapevo lunga,  
« l'onore è tutto mio! »

24

UNA MOGLIE FRIVOLA

Esempio di domestico candore  
che di purezza il vanto doni a me,  
tu mi capisci, non si nota in te!...

GIGI NON E' TORNATO DA SCUOLA 25

L'avevan trattenuto per riprenderlo  
e si parlava già di sospensione,  
ma d'una leggerezza sol trattavasi  
finita in una bolla di sapone.

PIERINO NON SA STARE IN SOCIETA' 26

Non starò qui a descrivervi  
le figure che sempre mi fa fare  
nel giro sol d'un attimo:  
siamo alla sesta, dico, e può bastare.

I RAGAZZI NON DEVONO ESSERE SERI 27

I miei io li conosco e so benissimo  
che schiamazzano tutta la giornata  
e che bastar potrebbe a farli ridere  
qualunque baggianata.

IL VIOLINO DEI MIEI RAGAZZI 28

Me l'avevano chiesto  
ed io li accontentai senza far motto;  
però è successo questo:  
che appena l'han suonato l'hanno rotto.

LA MADRE AL FIGLIO INGRATO 29

D'un mar di guai la vita seppi a fondo  
e piansi il giorno che ti misi al mondo,  
ma sempre gli occhi miei sapranno il pianto  
perchè mi premi, tu mi premi, tanto!

30

## MIA MOGLIE

Se c'è da dar dei punti è sì sollecita  
e sa far così bene la sfogliata  
che proprio come una regina merita  
di essere trattata.

31

## LE STRINGHE DI PIERINO

Allor che in giro va  
le sue son tutte rotte e a lungo andare,  
lega qua, lega là,  
continuamente nodi deve fare.

32

## E' NATA UNA BIMBA

Allor che babbo e mamma apparir videro  
un caro e vago ricciolino d'or,  
— sarà la nostra gioia — essi pensarono,  
e la chiamaron Vera: il loro amor!

33

## MIA MOGLIE NON E' ELEGANTE

Sempre ha il suo gran da fare  
e poichè ognora appare  
con i capelli scarruffati al vento  
e tutta infagottata, io poveraccio  
con quel vestito suo ci fo il pagliaccio!

34

## LA MIA NIPOTINA

Se ostenta qualche lacrima cocente  
e si fa in cera pallida  
c'è sotto una bugia probabilmente.

## IL NONNO SOTTO LA NEVE

35

— Non ti curar se andare zoppiconi  
qualche volta mi vedi:  
anche se faccio degli sdrucioloni  
io resto sempre in piedi.

## IL NONNO AL LUNA PARK

36

Fra canti e suoni va,  
mangia qualcosa e poi  
fa l'altalena e fuma qual pascià,  
siccome fece sempre ai tempi suoi!...

## UN RIMPROVERO DEL BABBO

37

Tu dici che alla mamma sei d'aiuto,  
birbone dissoluto;  
ma di darmela a bere invano speri:  
non sono nato ieri!

## RAGAZZI D'OGGI

38

Allor che, apertamente,  
nientemeno che ladri ed assassini  
li suol chiamar la gente,  
(mentre non son che vispi e birichini),  
li guardo in faccia e penso  
che mancar non dovrebbero di buon senso.

## FIDANZATO TIMIDO

39

Poichè era sola, disse: me la batto!  
e infatti, poco dopo, alzava il tacco.

40

A PASSEGGIO  
CON I MIEI MARMOCCHI

Esco con loro, ma che importa a me  
se talvolta ne fan d'ogni color?  
Li porto fuori volentier perché  
mi trovo troppo sol senza di lor!

41

FRA MOGLIE E MARITO

Che tu faccia l'indiano  
è cosa nota e non ci fo gran caso;  
piuttosto trovo strano  
che ad ogni pasto arricci sempre il naso.

42

MOGLIE ESIGENTE

Vuole il piano, il teatro, la campagna,  
e guai se ci si lagna!  
dacchè s'è dichiarata non ho avuto  
di pace un sol minuto!

43

L'ANGELO CUSTODE

Da una lucente aureola circondato,  
di vera fede simbolo,  
dal piccolino mai si è allontanato.

44

MARCELLINO

Pervaso dallo spirito divino  
cui recava in segreto uno spuntino,  
accomunarsi volle nella sorte  
della sua mamma, che lo fece forte.

# Vita con la suocera

## LA SUOCERA

45

M'avevan detto un dì: — Per voi ci vuole,  
starete fresco inver se non l'aveste...  
Coi suoi rabbuffi or ce l'ho sempre addosso  
e in bestia mi fa andar quando m'investe!

## LA FUTURA SUOCERA AL GENERO

46

Poichè tu, ben sapendo quanto è povera,  
la domandi ed insisti per averla,  
prendila pure, ma però ricordati  
che t'incombe il dover di mantenerla.

## MIA SUOCERA

47

Quando la vedo giungere  
io le volto le spalle e vado a fare  
la mia girata solita,  
a costo di sentirla protestare.

## MIA SUOCERA

48

*all'amico P. Greco*

Me l'avevan descritta tonda, è vero,  
ma piana e compassata...  
In base al tuo rapporto l'ho studiata:  
oh! che figura, vale proprio zero!

49

### SUOCERA INSOPPORTABILE

Allorquando ogni giorno, all'ora solita,  
me la trovo appiattata in casa mia  
farei, per non averla sullo stomaco,  
dalla finestra un salto sulla via!

50

### MIA SUOCERA IN CASA

Non spetta certo a me di decantarla,  
chè se talvolta mostrasi cordiale,  
talaltra non si sa come pigliarla  
e a lei lo debbo se mi levo male!...

51

### SUOCERA AL MARE

Fino all'estremo limite essa si spinge spesso  
ma fa in angustia vivere, ed io che, per adesso,  
non ho intenzion di piangerla,  
se mi trovassi in lei  
all'asciutto starei.

52

### MIA SUOCERA IN VISITA

Dapprima con scioltezza avea parlato  
ma dopo era rimasta asciutta asciutta  
ed io, che mi trovavo imbarazzato,  
confesso il ver, me l'ero vista brutta!

53

### LA SUOCERA ALL'ORA DEL TE'

Durante le sue visite  
non fa che dire male della gente,  
e se l'inviti a togliere l'incomodo  
non toglie un accidente!

## FRA SUOCERA E NUORA

54

Se n'eran date tante ed era logico  
pensare che si fosser rassegnate:  
macchè! ci fu chi ritornò alla carica  
e prese indietro quelle che avea date!

## LA SUOCERA E' UGUALE PER TUTTI

55

Certo ognuno ha la sua, perciò la dicono  
ora cattiva, or di bontade piena...  
Io, per mio conto, trovo cosa logica  
esporla, a onor del ver, come balena!

## LA SUOCERA E' SCIVOLATA

56

Cadde lunga distesa, e quando io,  
dopo averla osservata,  
dissi che cadde per voler di Dio,  
lei si mostrò seccata.

## AL MEDICO DELLA SUOCERA

57

Visto ch'è in fin di vita e manifesta  
l'appendicite acuta, a mio parere  
che il diavol se la porti! tanto questa  
nessun davanti se la può vedere.

## ALLA SUOCERA BUONANIMA

58

Sei pianta, ma le lagrime  
che a profusione fai versare tu  
non sono che un effimero  
pianto di affettazione, e nulla più.

59

## A PASSEGGIO CON LA SUOCERA

Quelle volte che ai fianchi me l'affibbiano  
e lei si stringe a me nel serra serra,  
ce l'ho con quei passanti che mi vietano  
di lasciarla talor cascar per terra!

60

## SUOCERA MONUMENTALE

Che mole porta in giro, e che gran frange!



# *La scuola*

## L'ALUNNO PARLA DEL MAESTRO 61

Da principio m'accoglie a braccia aperte,  
m'intrattien su Balilla, poi m'avverte  
che non mi dà il passaggio. Incoerenza!  
Accidenti all'esame di licenza!

## PROFESSORE DISTRATTO 62

Poichè di paste è ghiotto e spesso accoppiasi  
anche ad un bicchierotto, se gli garba,  
non è a stupirsi se a passeggio recasi  
con dei pezzi di pasta sulla barba.

## PROBLEMA 63

Data l'altezza e la profondità  
di questo spazio nero  
(bianco talor) qual'è la sua metà?  
Ora... sapiam che è zero.

## RIMPROVERO 64

Giacchè sei destinata  
a rispondere sol se interrogata,  
non volerti ostinare  
ad esser sempre l'ultima a parlare.

65

### PROFESSORE D'ITALIANO

Alle prove d'esame si mostrava sempre largo di punti, ma allorquando spiegava il metro e discuteva Orlando, che bottoni attaccava!...

66

### RIMANDATO A OTTOBRE

No, non sei pronto ancora, questo è certo. Qui se non sai le cifre a menadito ed in comporre non ti mostri esperto, dovrai tornare ancora, garantito!

67

### BOCCIATO IN LATINO

Avea di non errar la presunzione e tutto in una volta s'era alzato ma, quando ha fatto la declinazione, è diventato rosso e se n'è andato.

68

### ESAME DI LAUREA

Preparata la tesi... il candidato quando si è presentato per il passaggio, ratto e disinvolto, dimostrò d'esser colto.

69

### DALL'UNIVERSITA' ALL'INCUDINE

Lui che la stoffa aveva del dottore, del notaio, del giudice, non solo, ma sapea dar dei punti a un professore ora si è messo a fare il ferraiuolo!

## IL VECCHIO MAESTRO

70

Al suo passaggio tutte le persone  
si levano il cappello,  
e c'è chi dice: è quello  
che ci ha insegnato a far la divisione.

## IL MAESTRO SPIEGA DANTE

71

Di su, di giù, di qua, di là? Appunto!  
Non dir però che non capisci punto  
perchè questa è la volta, e son sincero,  
che te ne dico quattro per davvero!

## RIMBROTTO DEL MAESTRO

72

T'hanno bussato forse? Veramente  
trovo che in faccia sei sbattuto assai,  
ed a dirtela proprio francamente  
passo peggior del tuo non vidi mai!

## UN RIMPROVERO DEL MAESTRO

73

Quel ripetente che sovente accenna  
a metter becco nelle altrui faccende  
non venga a dire che non ha la penna.

## SCOLARI TROPPO VIVACI

74

Saltate pur... è al voto ch'io v'attendo!  
Or che mi son spiegato, vi sospendo.

## COMPONIMENTO IN CLASSE

75

« Cantaron le sirene ». Tema misero!...

76

### STUDENTE GAGA'

S'è fatto dar qualche ripetizione  
e fa l'esame di riparazione  
seduto e in caramella:  
può darsi che gli manchi una rotella!

77

### CRITICHE A LIBRI DI SCUOLA

Non escludo che in questo  
si possa ravvisar di lingua un testo;  
però, a lungo andare,  
ci si potrebbe, credo, anche stufare.

78

### LAUREANDA IRRESISTIBILE

Con occhiate talor tratta la tesi.

79

### SCOLARO DISCOLO

Non sai fare la moltiplicazione  
e ti ostini così? Ringraziar dêi  
se, di tua madre per intercessione,  
nella classe degli asini non sei.

80

### LETTURE AGLI SCOLARI

Sgranavan tanto d'occhi e mi guardavano,  
però quando notai  
che spesso si stufavano,  
non lessi più, e così non li passai.

81

### MASSINELLI ALL'ESAME

Sei per sette, trentatre!!

# *Gioie d'ufficio*

## NOTE DI BIASIMO

82

Che attenda al suo lavoro senza posa non si potrebbe dire a onor del ver; essa allorquando c'è da far riposa e non ha veste per il suo mestier.

## AVANZAMENTO MANCATO

83

C'era di mezzo una promessa ed egli, che vantava una nobile casata, s'era già fatto il suo castello in aria: la nomina però non gliel'han data.

## AD UN NEGHITTOSO

84

Se quando sei all'opera parti dal presupposto di far piano, non ti devi sorprendere se il tuo lavoro poi risulta vano.

## ARCHIVISTA EPURATO

85

A un grado seppe giungere eminente affiancandosi a un tal ch'era influente; ma il dì che da quel grado fu rimosso non poté, certo, non sentirsi scosso.

86            LE DATTILOGRAFE E IL PRINCIPALE

Avean creduto ben fargli l'occhietto  
e dargli pure qualche appuntamento  
a completare e assicurar l'effetto,  
e di botto così ebber l'aumento.

87            L'AIUTO CONTABILE PROTESTA

Io sommo sempre e scrivo qualche lettera,  
specialmente se è breve; ma ho da dire  
che in fallo mai nessuno mi può cogliere  
né può mandarmi a farmi benedire!...

88            LA TREDICESIMA

C'era sol da riscuotere, e l'istante  
allorchè giunse della riscossione,  
in casa mia vi fu veglia danzante  
e si fe' di spaghetti indigestione.

89            VECCHI IMPIEGATI

Quando si mostran tremuli e cadenti  
da logoranti incarichi assillati  
(si tratta di decine di allegati)  
preferirei che fossero indolenti.

90            PENSIONATO STATALE

Solo al pensier che l'Amministrazione  
di colpo un giorno agli atti lo mettesse  
sudava tutto e aveva l'impressione  
che un chiodo nella testa l'opprimesse!

## PENSIONATO

91

Dopo essermi sbracciato a destra e a manca,  
una vita lasciai dietro di me;  
ed or sento il desio  
di starmene in panciolle un poco anch'io!

## CERTI IMPIEGATI

92

In mala vista sono a molta gente  
perchè si mostran lenti e, francamente  
a me non vanno a naso e n'ho piacere.  
Sarà question di modo di vedere!

## IL MIO CAPO UFFICIO

93

Di faccia ognor mi sta,  
ostentando la superiorità;  
però, se fo uno sbaglio, allor di scatto  
piglio su e me la batto!

## STATALE CHE SI ACCONTENTA

94

Dicon che qui più non si campa!... Io campo!  
e non son che impiegato  
all'archivio di stato.

## TRAVETTI E' SODDISFATTO

95

Si, la figura del cretin perfetto  
l'ha fatta proprio il superior diretto!

## CONTABILE INETTO

96

Calcola sempre errando!

97

### STATALE RIBELLE

Poichè, agognando un progredir più libero,  
ebbi un giorno uno scatto,  
quelli che alla catena mi costrinsero  
rapporto m'hanno fatto.

98

### CAPO UFFICIO SENZA AUTORITA'

Gli han dato tutti i titoli possibili  
e poichè, esercitando il suo mandato,  
cantonate ne piglia, non escludesi  
che spesso il cavalier resti fregato.

99

### LO STATALE E LO STIPENDIO

Se penso che spessissimo  
le trattenute lasciano all'asciutto  
ammetto, dopo tutto,  
che un disgraziato non ce n'abbia più.

100

### CICCHETTO DEL PRINCIPALE

Giacchè di scioperar hai preso il vizio,  
il giorno in cui riprenderai servizio  
dal posto tuo ti voglio sollevare,  
e questo sarà certo salutare!

101

### IMPIEGATA INDOLENTE

Delle funzioni sue nell'esercizio,  
che son quelle d'uffizio,  
le sue cappelle certo le capisce,  
ma non si sbigottisce.

## MALDICENZE

102

Buon per lui che di solito  
se ne viene mangiando,  
mentre per la sua fabbrica  
noi stiamo lavorando.

## MINACCIA DI TRASLOCO

103

— Quel tal che monta in chicchera  
e ai rossi la riscossa ora prepara,  
non so dove andrà a sbattere  
se ancor mi torni sotto mano. E' chiara?

## LA CARRIERA DIPLOMATICA

104

Quando la feci anch'io osai pensare  
essere il sol che la potesse fare:  
ma allor che potei scorgere  
che la faceva, insieme a me, un somaro,  
io francamente non ci ho visto chiaro.

## STATALI E CAROVITA

105

Se al solo accenno della scala mobile  
dicon... che balla! e restan tentennanti,  
non è a stupirsi se la massa s'agita  
e parlan di riscossa tutti quanti!

## GLI AUMENTI AGLI IMPIEGATI

106

Quelli che mi hanno fatto meno misero.

# *Luci della ribalta*

107

## AL TEATRO DELL'OPERA

Non senza esecutori che han dei numeri,  
hanno dato una **Norma** che si apprezza,  
per quella perfezion su cui si fondano  
la sua semplicità e la compostezza.

108

## IL GRANDE CANTANTE

Quando venne alla luce, ed era il sesto,  
fece un acuto tutto in una volta,  
e fu appunto con questo  
che il suo splendido stile rivelò.

109

## MONDANA BALLERINA

Centri di appuntamento va cercando  
dove si tiene circolo,  
per poi di quando in quando  
sulla punta d'un pie' piroettar.

110

## DANZE CLANDESTINE

Salta la ballerina e non s'avvede  
che a metter freno al ballo suo sguaiato  
davanti a lei tranquillamente siede  
chi dell'arresto eseguirà il mandato.

## GIGLI E GLI APPLAUSI

111

In tutto il mondo o quasi  
ne ha riscosso, in passato, a dismisura  
ed in taluni casi  
veniva giù il teatro addirittura.

## BENIAMINO GIGLI

112

Proprio allorquando il pubblico,  
che con lui spesso ha trattenuto il pianto,  
invoca invan di « **O sole mio!** » la replica,  
si ritira dal canto!...

## IL GRANDE ATTORE

113

Giunto è a un'altezza tale che una papera  
non può toccarlo. Per le doti sue  
il pubblico sarebbe dispostissimo  
non un occhio a serrar, ma tutti e due.

## ELEONORA DUSE

114

Viva, di lei rammento  
la vena inesauribil, la dolcezza,  
ma essa è passata e sento,  
a ripensarla morta, sol tristezza.

## ATTORE MANCATO

115

Gli avevan detto un giorno scritturandolo:  
per far lo scemo occorri proprio tu!  
ma, tutt'a un tratto, egli esclamò adontandosi:  
non mi vedrete in vita mia mai più!

116 QUANDO IL TENORE E' CANE

Oh, Signore! che oppressione,  
che tormento sopportare  
le gran stecche d'un bestione  
e lasciarsi anche abbracciare!

117 UN «OTELLO» DA STRAPAZZO

E' sempre stato un vano e avea creduto  
d'arrivare persino al sesto acuto,  
ma questa fu la volta in cui finì  
fra stecche l'aria della gelosia.

118 CANTANTE PROTESTATO

Avea fatto una stecca ed osservare  
si sentì che il difetto era nel manico:  
ciò non toglie però che, quando accomoda,  
per la gloria lo faccian lavorare.

119 CICCHETTO DEL CAPOCOMICO

Se a sostener la parte d'un attore  
la legge poi osserva... che la sa,  
e se fra un atto e l'altro ha da discutere  
per fare la comparsa finirà!

120 TENORE TIMIDO

Certo, perchè cantasse  
c'è voluto qualcun che lo spronasse,  
e questa è la ragione  
per cui non ebbe manco un'ovazione.

## CANTANTE IN ERBA

121

Ancora non m'arrise la ventura  
d'avere, o bene o male, una scrittura;  
ma il giorno in cui firmar potrò un contratto  
oh, allora potrò dire: il più è fatto!

## VECCHIO BALLERINO

122

Secondo lui, che spesso e volentieri  
pur se ha i capelli bianchi ama danzar,  
certi rampolli che son nati ieri  
dei rammolliti son, da eliminar.

## DA IMPRESARIO A SUGGERITORE

123

S'era fatto col canto, però astretto  
da gente che cercava un sovventore  
finì per ritirarsi e fu costretto  
a far, quando tornò, il rammentatore.

## UN CANTANTE BEONE

124

Poichè, se a Bacco accostasi  
fa sempre, su per giù, fiasco completo,  
sarebbe consigliabile  
che si mettesse a latte, cheto cheto.

## DIVORZI DI DIVE

125

Se un dì in Bikini apparvero  
e fecer colpo assai, non sembri strano  
che quelle che si scoppiano  
vengan su come i funghi a tutto spiano.

126            IL PRESTIGIATORE FA UN NODO

— Badate che lo faccio! ed incomincio con il solito incrocio, ciò è evidente: ma quando voi direte che l'ho fatto, è proprio allor che non ho fatto niente!

127            SALTIMBANCO AMBULANTE

In giro sempre va come una volta anche se è vecchio e ad infilare accingesi una mezza capriola, mentre fa la grassa sua compagna la raccolta.

128            IL SUICIDIO DEL CLOWN

Egli che pronto va, corre, si slancia, e che in tanti esercizi ho visto spesso a fare il Don Chisciotte della Mancia, ha sparato! ha sparato su sè stesso!

129            VEDETTA INTERNAZIONALE

La danza della raspa era il suo forte e, dando pur di canto esibizioni, ha sempre avuto a corte clamorose ovazioni.

130            IL BASSO DEL « DON CARLOS »

All'aria dominante  
« sotto la volta nera »  
andò tutto a rovescio quella sera,  
quando gli uscì una stecca lacerante.

GUITTI NEL DRAMMA «L'ISTRUTTORIA» 131

Attorno al palco che hanno eretto in piazza  
il pubblico schiamazza  
vedendo che hanno dato al portaceste  
una parte di teste...  
Conclusione: la gente a tal bojata  
non è più capitata!...

CONCERTISTA DA STRAPAZZO 132

Vorrei dire a costui: Suoni coi piedi,  
volgi le spalle al pubblico, non vedi?  
Ma non lo posso fare;  
è proibito parlare!

CANZONIERI MODERNI 133

Che val ciurlar nel manico?  
Pur se i semiarrivati sono tanti,  
pur se indietro non tornasi,  
Tosti li polverizza tutti quanti.

LA BALLERINA E GLI IMPRESARI 134

Si giri, avevan detto;  
essa, volte le spalle, s'è girata  
e ha fatto un tale effetto  
che venne sull'istante scritturata.

IMPRESARIO MANESCO 135

Nessun diritto è in voi! dice, ed infatti  
purchè ben riesca l'opera,  
rotte l'ossa a qualcun stende i contratti.

136

IL NANO BALLERINO

Ad essere sincero  
io manco di presenza, ma ho il conforto,  
(conforto magro invero),  
che brillo in mezzo agli altri: ho forse torto?

137

ATTORE PETTINATO ALL'ANTICA

Nelle parti che fa,  
e sono parti innumeri, si sa,  
ha sempre avuto il vezzo  
di presentarsi con la riga in mezzo.

138

LA CANZONETTA

Che sia napoletana oppure no  
non conta, a onor del vero,  
a condizion però  
che ci faccia passare l'umor nero.

139

TENORE SFIATATO

Se un dì sfidando il pubblico  
faceva un certo effetto,  
chè la sua parte, in opera,  
se la prendeva a petto,  
adesso è stonatissimo:  
eppur, con le sue pecche,  
talvolta ancora al prossimo  
con laceranti stecche  
la vita opprime. E' facile  
capiarne la ragione:  
a sostenerlo, dicesi,  
c'è in mezzo un Gran cordone!...

## CRITICANDO UNA PIANISTA

140

Nell'aria imitativa, pronta ed agile,  
essa ha espressioni, atteggiamenti umani...  
troppo svelta però e ricercatissima  
è invece nella fuga a quattro mani.

## MADAMA BUTTERFLY

141

Piccola mamma, creaturina fragile  
strappata all'alme soavità terrene,  
pur se lo strazio del rifiuto struggeti  
c'è il picciolletto tuo che ti sostiene!

## PIANISTA DEL GRAN MONDO

142

Coi tocchi ch'essa dà a « Chiaro di luna »  
impressionante appare  
allor che l'alte sfere si riuniscono  
per sentirla suonare.

## UN'ALTRA SIGNORA DALLE CAMELIE 143

Credean bastasser per tenerla su  
successi di regali e nulla più,  
ma il suo stato non resse un dì, a cagione  
di debolezza di costituzione.

## A SCUOLA DI SOLFEGGIO

144

— Con *sol la mi si fa*,  
**mi** segue e **mi** precede questa qua  
e non è **fa** né **re**?  
La cosa non è chiara, credi a me!

145

UNA CANTANTE DELUSA

Per rendersi piacevole  
non disdegnò di far la sdolcinata,  
ma quando la scartarono  
nessun la vide più: s'era squagliata!

146

DALLE MEMORIE D'UN ATTORE

Avevo una battuta importantissima  
e tuttavia  
di lasciarmi sfuggire una gran papera  
ebbi lo smacco...  
ed ero in una buona compagnia:  
quella di Bracco!

147

L'OSSESSIONE DI MACBETH

— A mensa ho visto dileguarsi gelido  
un corpo tutto trasparente e bianco,  
poi qual fantasma spaventoso e tragico  
a mezzanotte apparve ancora... Banco!...

148

LA SONNAMBULA

D'una cascata d'acqua al limitare  
con la candela in mano, ecco, compare.

# *Donne, donne ...*

## LA DONNA

149

Se vacillante e in lacrime  
vien talvolta un bacino ad implorare,  
potete star certissimi  
che ha un fallo femminil da riparare!

## CIVETTE ATTEMPATELLE

150

Potran sembrare belle a notte fonda  
allo sguardo di certi osservatori,  
che vanno in cerca d'una chioma bionda;  
ma a vederle di giorno sono dolori!...

## ZITELLONA FURIBONDA

151

S'ella parlar potesse,  
e certo fuor dai denti lo farìa,  
direbbe: — in vita mia  
non ho trovato un can che mi volesse!

## AMICA D'ALTRI TEMPI

152

S'era assuefatta al mio temperamento  
e a lei mi confidavo a tu per tu,  
ma un dì, per un mancato appuntamento,  
se n'ebbe a male e non mi scrisse più!

153

## IN DIFESA D'UNA AUTRICE

Ammetto che, allorquando la cestinano,  
la trovino puerile, ma si sente  
puranco dir che non capisce un cavolo  
e questa non la bevo certamente.

154

## AVVENTURIERA

Del fegato ne avea, ma poichè gli uomini  
li incoronava spesso,  
ebbe a trovarsi al verde in pianta stabile  
e allora... cambiò sesso!

155

## FOROSETTA CAPRICCIOSA

Quando, d'estate, i suoi capelli d'oro,  
nel folleggiar della campagna in festa,  
fremono al vento e al sol di messidoro  
ha sempre qualche grana per la testa.

156

## ZITELLONE IN CORTEO

Son quelle che spessissimo  
velate e sostenute,  
i disappunti lor portando in pubblico,  
sfilare per le vie furon vedute.

157

## MIRANDOLINA MODERNA

In tutto il mondo credo non esista  
una cotanto amata come questa,  
ma lei dell'oste non ne vuol sapere  
e le dichiarazioni le detesta!

## VECCHIA MENDICANTE

158

Pallida e triste l'abbiam vista piangere,  
ma se dovessi dir che alcun vi sia  
che la sostenga e senta le sue lagrime  
vi dovrei dire, forse, una bugia.

## DALLA SARTA PER UN SOPRABITO

159

Io non ho detto mai  
che non sia buona lana, ma ho notato  
che alleggerisce assai,  
e il taglio della tasca è un pò azzardato.

## LA MORTE DELLA STREGA

160

Questa, che sempre d'occhio fu tenuta,  
d'una vita bestiale giunta al termine,  
è dal demonio certo posseduta.

## LA FANCIULLA CHE MI TRADI'

161

Un corno, sì, costei mi fè portare!  
Ma quando un dì, vedendola passare,  
le diedi di capelli una tirata  
s'udì qualcuno mormorar: ben data!

## «ADDIO SIGNORA»

162

A una festa partecipa  
pur se ha i giorni contati, poiché sa  
che ben poco ha da vivere.  
ed il mese che volge partirà.

163

## FOROSETTA SENTIMENTALE

Fra tante traccagnotte  
aduse a far pigliar delle gran cotte,  
io prediligo questa  
che appar fra i rami rubiconda... e mesta.

164

## FANCIULLE INCONTENTABILI

No, non stridete, via, per carità;  
foste invitate pure voi, si sa...  
ecco: vi piglio con bel garbo, e poi  
fo conto di partir proprio con voi.

165

## A UNA CASSIERA CIVETTA

Con quelli che ti ronzano d'attorno  
dimostri una melliflua vanità,  
ma se tendi a specchiarti verrà giorno  
che un bel vuoto di cassa vi sarà!

166

## SERENATA

O tu il cui nome un fiore in boccio memora  
e ad occhi chiusi stai,  
apri gentil la tua finestra e affacciati:  
filo per te, lo sai!

167

## SCARAMUCCIA AMOROSA

Filo con te e va bene: ma se ostile  
ti mostri e mi fai male ed ogni tanto  
mi costringi a guardar per il sottile,  
di punto in bianco sai che fo? ti pianto!...

## DONNA PIA

168

Quando s'ode suonar la prima messa,  
che è quella delle sette, e in alto aderta  
dell'infinito dòn la voce spandesi,  
levato il cuore a Dio fa di sè stessa  
tutta una dedizion, tutta un'offerta!

## LA FANCIULLA MODERNA

169

L'hanno messa in un canto e lei ci resta  
per la buona armonia, è naturale;  
eppur, fra tutte, l'unica alla quale  
dovrebber far la corte è proprio questa.

## CLASSI ELEMENTARI

170

Quella che ognor mi è nota e mi è presente  
è la terza, perchè se la rammemoro  
va al Cuore di De Amicis la mia mente.

## AUGURIO ALLA SUOCERA

171

Poichè con quel tuo fare imperativo  
mi segui sempre e so che n'hai il motivo,  
ti dico in breve: pria del sol veniente  
ti pigli per le scale un accidente!

## IN DIFESA DI UN'ATTRICE

172

Se le battute sue nei cori vibrano,  
se, essendo quasi sola, da sè stessa  
seppe formarsi un nome brillantissimo,  
perchè in seconda linea l'hanno messa?

173            PARLA UN FIDANZATO PRUDENTE

Giacchè con dei coristi se l'intende  
cui dà la voce quando il sol discende  
e va d'accordo poi con tutti quanti,  
prima di dire il sì lascio che canti!

174            IL SOLDATINO E LA FANTESCA

La segue sulla scala, ed io sentendo  
che è all'ultimo gradino, guardo un po'  
di che chiave si serve, ben sapendo  
ch'essa a nessuno dice mai di no.

175            DIMOSTRAZIONI DI MASSAIE

« Mamme, adunata! In tema di ribassi  
c'è del rammollimento che è senile! »  
e solo che si facciano due passi  
si trova un reggimento femminile!

176            MONDANITA' BALNEARI

Codeste femminucce scapatelle  
ch'escon dal mare e strette insieme vanno  
nella cabina ad ungersi la pelle  
senza un aperitivo non si danno.

177            AD UNA DONNA VOLGARE

Falsa ti ho giudicata  
e per giunta mordace, poichè tu,  
quando fai la sboccata,  
la lingua a freno non la tieni più!

LA MOGLIE DEL CAPO STAZIONE 178

Se bazzicare è solita  
con i partenti e ognuno sottolinea,  
andrà forse a finire  
che con un terzo la vedrem partire.

PICCOLA ACCATTONA 179

Dove son dei passanti va aggirandosi  
e chiede loro aita,  
lei che s'accinge a misurar le innumeri  
strettezze della vita.

LA DIVORZIATA SI GIUSTIFICA 180

Se una causa evidente  
c'è per cui son divisa legalmente,  
cosa notoria è questa:  
il mio compagno è tocco nella testa.

DONNA VOLGARE 181

Con me ti sei mostrata  
falsa e indolente, ormai ci sono avvezzo;  
ma quando sei sboccata  
o femmina mordace, fai ribrezzo.

AVVERTIMENTO 182

Filo per te, per le carezze morbide  
che sai donarmi, ma siccome tu  
vuoi carpirmi qualcosa, ti considero  
un'arma a doppio taglio e nulla più.

183

## INFERMIERA TRIVIALE

Entrò cantando in camera  
per farmi la puntura. Io tirai giù  
due schiaffi solennissimi  
ed essa da quel dì non cantò più.

184

## FANCIULLA INDISCRETA

Tubo vicino a lei, ma proprio allora  
ch'io smetto di filar  
perchè del suo distacco è giunta l'ora,  
comincia a sospirar!

185

## FEMMINA VENDICATIVA

Divoti omaggi accetto e non mi curo  
di chi sostiene che la donna è danno,  
ma questo è certo: sul mio onore giuro,  
se mi càpita in camera, lo scanno!

186

## DIRIMPETTAIA IMPUDICA

S'è fatta veder nuda mentre stavano  
facendole la doccia, e dissi: — Ohibò!  
qui ci vuole una cappa e, forse, l'abito.  
Caso di nuovo genere, però.

187

## AMORI D'APACHES

— Pellaccia va, non mi pigliare in giro  
or che sei dai passanti favorita;  
bada! t'accieco un occhio se ti tiro,  
lo so che cerchi: cerchi la mia vita!

LA SIGNORA  
CHE SBAGLIO' CAMERA

188

Lei che, convinta d'essere al suo numero,  
era entrata con gran disinvoltura,  
sui suoi passi tornò a gambe levate...  
però che contrattempo, che figura!...

LA SARTA  
CONSIGLIA UNA STOFFA

189

I quadri ed i quadretti  
per me son sempre in voga ed ho un modello  
col quale posso fare  
un lavoro che va proprio a pennello.

LA MODISTA PRESENTA  
UN CAPPELLINO

190

Questo è una vera bazza, garantito.  
Il raso è molto in voga, ma darà  
maggior risalto al viso se guarnito  
con pizzo a volontà.

AD UNA CHE MOSTRA LE GAMBE

191

Quando balli, talor scompostamente,  
e questo a più riprese ti succede,  
non fai bella figura certamente  
presso chi te le vede.

LE BIMBE DELL'OSPIZIO

192

Son belle, ma sì tremule e cadenti  
che al sol vederle un gran dolore senti.

193

ALLA MIA MUSA

Quando mi manca la tua luce viva  
non ho immaginativa,  
ma quando tu mi assisti, per riflesso,  
io ritrovo me stesso.

194

FATALITA'

Quando volle il destino  
ch'essa perdesse tutto il suo candore,  
me la son vista fare capolino  
per parlarmi d'amore.

195

SIGNORA ASPIRANTE AL SEGGIO

Lei, che di classe è femmina,  
accoglie fredda e con la faccia scura  
i diversi quesiti ch'esso intavola  
riguardanti la sua candidatura.

196

FOROSETTA ROMANESCA

Passare e ripassare  
l'ho veduta sui colli molto spesso,  
e potei pur notare  
il pomicione che le stava appresso.

197

RITORNO DELL'INFEDELE

Pervasa forse da rimorsi e ancor  
tutta confusa, riede alla mia porta  
la femmina che un dì mi rubò il cuor.  
E dire che l'avevan fatta morta!

## L'AMICA DEL METROPOLITANO

198

Piove, ma il mio compagno indivisibile,  
cui prodigo carezze, è buon usbergo.  
Egli procede rigido, inflessibile,  
io dondolando allegramente il tergo!

## SANTARELLINA

199

La disser buona e santa, però anch'essa  
si prese la sua cotta e fu promessa.

## MALATA D'AMORE

200

Quello che la fa mesta... che è? L'affetto.

## AMANTE INFEDELE

201

Era doppia talvolta, ma l'ho colta  
al varco e c'è rimasta questa volta!

## UN AMANTE GELOSO

202

Veder Renata bella ed attraente  
a farsi ribaciar continuamente,  
costa vi dico, e poi sono sicuro  
che finirà per farmi il viso scuro!

# *Le domestiche*

## 203 CAMERIERA INTRAPRENDENTE

S'è lasciata sfuggire, a quanto dicono,  
partiti ad ogni classe appartenenti,  
ma a giudicarla dall'aspetto io reputo  
ch'abbia a che fare sol con attendenti!

## 204 CAMERIERA SCONSIGLIABILE

La penso intenta a preparar la tavola,  
attiva e laboriosa, e allor la mente  
va agli spioventi biondeggianti riccioli  
e alla sua lingua subdola e tagliente.

## 205 LA SERVA VA A BALLARE

Ai tempi nostri è in uso avere un tale  
che regge il lume ed agghindarsi a festa,  
me se sapeste quanto sa di sale  
una lavata pigliar poi di testa!

## 206 L'ONESTA CAMERIERA

E' la cosa palmar, tutti lo sanno:  
poichè, contrariamente a sua sorella,  
essa non è di quelle che si danno,  
le han ridotta la mancia poverella!

## SERVETTA SENTIMENTALE

207

Quando mi fo abbracciar dal mio padrone  
sento nascere in me un'ispirazione  
e allora, mentre a perdifiato canto,  
a lui m'appoggio, che mi preme tanto!

## SERVA ZOTICA

208

Siccome, scapigliata anzichenò,  
in giro se ne va a capo scoperto  
la tengo in casa: ma per fare ciò  
bisogna alzar le mani, questo è certo.

## LE LETTERE DELLA SIGNORA

209

Se avessi a dir che qui qualcosa lessi  
di certo mentirei...  
e pensare che lei  
poco grata davver si dimostrò.

## LA SERVA CHE BAZZICAVA I SOLDATI

210

Poichè spesso l'avevano baciata  
e l'avean pur battuta all'occasione,  
quando l'hanno piantata  
volle una spiegazione.

## UNA SERVA DA NON PRENDERE

211

Era di fuoco un giorno, me lo dissero,  
ma fosse pure d'oro, vivaddio  
con tutte le cadute ch'essa annovera  
io non la voglio sotto il tetto mio!

212

### UNA MOSCA BIANCA

Credo che di partiti n'abbia a iosa  
la governante mia, ma è sì alla buona  
che non accetta corte e se ha qualcosa  
che la contrasti... dice la corona!

213

### LA MIA CAMERIERA LADRA

Questa che spesso con agir scorretto  
s'è macchiata di frodi e con malizia  
più d'una volta dirmi osò... **Valletto,**  
è stata messa in mano alla giustizia.

214

### SERVA « CRISI »

Esce di rado e, quanto al proprio còmpito,  
si è sempre fatta in quattro veramente,  
ma, a volte, così secca essa presentasi  
da far venire quasi una accidente!

215

### DIFETTI E PREGI DELLA CUOCA

Il pesce, come regola,  
lo porta freddo e a me piace bollente,  
ma debbo riconoscere  
che il riso lo fa buono veramente.

216

### SERVA INDOLENTE

Vuol della gente che le dia una mano  
per poter stare con le mani in mano!

# *I fratelli minori*

## IL CANE DEL VECCHIO CIECO 217

Qualche carezza avrà  
dal suo padron, cui la sua voce è nota,  
e l'accompagnerà  
pei canti delle strade a pancia vuota!

## IL GATTO ALL'ORA DI PRANZO 218

Qualcosa fa capire  
con la coda perfin, di quando in quando,  
e sembra voler dire:  
vo' la mia parte anch'io, mi raccomando!

## GATTO CHE GRAFFIA 219

Un giorno, per diletto,  
lo toccai con un dito solamente  
e, tutto in una volta,  
mi fe' veder le stelle immantinate.

## CAGNE DISTURBATRICI 220

Poichè mi redarguirono  
una volta che fuori le ho menate,  
ritengo prudentissimo  
tenerle sempre a casa, e le ho legate.

221

### IL CANE DEL PASTICCERE

Se spalanca la bocca capir fa  
che fame ce n'ha molta,  
e allora mangia pane a sazieta  
e crema qualche volta.

222

### IL MICIO IN DISPENSA

S'erano visti i baffi, che sparirono  
al suo passaggio rapido, ma in quella  
ch'esso sgusciava via leggero e morbido  
era sparita pure una frittella.

223

### IL MIO GATTO

Poichè ne avean di lui piene le scatole,  
sapete cosa fece quel tipetto?  
piantò la casa in asso per andarsene  
a cercar la sua fiamma sopra il tetto.

224

### IL MIO CANE MASTINO

Da quando lo pigliai  
per mia difesa, forte e comprensivo,  
e a dito lo mostrai,  
più non si venne a pungermi sul vivo.

225

### IL MIO PULEDRINO BRADO

Dato che mi fa correre, impulsivo,  
a briglia sciolta senza alcun ritegno  
credo che, a lungo andar, l'appellativo  
di sbarazzino sia per lui il più degno.

## UN ANIMALE STRANO

226

Qualcosa ha del zebù, ma se quest'ultimo è ruminante e ha un pò del dromedario, quest'altro invece, che non è un mammifero, fra i ruminanti ha un posto secondario. E quanto a corna non c'è da discutere, ché lui è tutto corna e per di più porta, non dico grande anzi minuscolo, il suo bravo codin voltato in su.

## UNO CHE AMAVA LE BESTIE

227

Siccome avea un gattuccio era giusto prendesse anche un graffietto, e quando volle prendere una cagnaccia, si pigliò un morsetto.

## IL MIO CANE

228

Oh, vero cuor d'amico! come te quanti ne troverò?  
Sei fra gli indivisibili, lo so!

## LA CAPRETTA

229

Su per i colli per le macchie va e di latte ne ha sempre in quantità.

# Raccoglimento

230 LA CAMPANA DELL'AVE MARIA

E' la prima a cantare  
e la sua voce, che un'offerta pare,  
suona all'orecchio mio  
come invito a levare il cuore a Dio.

231 EREMO SOLITARIO

Allor che stanca e logora  
l'umana spoglia riede  
a questo ostello e misera  
un po' di tregua chiede,  
oppressa ancor dall'intimo  
ròder d'un tarlo atroce,  
trova sollievo e affidasi  
al legno della croce.

232 GESU'

Quando nel mezzo dei seguaci suoi  
per intrighi di capi fu arrestato  
già presagiva che Pilato poi  
l'avrebbe abbandonato!

233 SUL GOLGOTA

L'esacerbata madre in tanta asprezza  
al divin figlio infonde la fortezza!

## MARIA SUL CALVARIO

234

Mentre del frutto del suo seno prossima  
è la consumazione,  
ansa al suo fianco e attende,  
dopo il trapasso, la deposizione.

## A DIO

235

Io ti sento. Dall'alto ove predòmini  
volgiti attorno e sii sostegno e guida  
a chi in ardente anelito confida  
la verità raggiunger. **Sursum corda!...**

## ATEO IN CHIESA

236

Proprio quello che l'uscio avea varcato  
e che di tutti certo era il peggiore,  
sentendosi in errore  
quando s'è fatto avanti s'è segnato.

## MONASTERO IN MONTAGNA

227

Lassù, presso il crinal che folto intricasi,  
delle madri in clausura  
entro una cella scura  
sepolte vive son... **Sedes sapientiae.**

## LA MADONNINA DI SIRACUSA

238

Di vivo ardore l'anima  
s'accende tutta, mentre lentamente  
discendono le lacrime  
dal ciglio della Vergine piangente.

239

### UN ASCETA

Tipico esempio di ogni compostezza  
sembra talor, nel suo candore, un frate  
e questa invero, in tanta correttezza,  
è la prima impressione che provate.

240

### NEL TEMPIO

Dove gli umani spesso  
soffermansì a riflettere  
davanti ad un'immagine  
io ritrovai me stesso.

241

### IL CONFESSORE

Tende le braccia a tutti e chi confidagli  
cosa grave talvolta ed opprimente,  
trova un sostegno in lui, talchè nell'intimo  
più leggero e più libero si sente.

242

### SUORE NEL CHIOSTRO

« **Mater boni consilii** » e, nel mistero,  
passan, da sole a sole, in velo nero.

243

### I NOSTRI MORTI

Sono color che in celestiale accolta  
noi rivedremo un dì come una volta.

244

### IL BIMBO MORTO

Bianco s'è fatto e con le braccia in croce.



## TRAMONTO IN S. PIETRO

245

Sotto l'accesa cupola che il vento  
sfiora passando in lieve sospirar  
la guardia palatina è in movimento  
e in rossa veste assai più bella appar...

Oh quanti e quanti, qui bocconi caddero  
quando il ciborio al popolo si apriva,  
qui, dove all'ombra di vetusti vertici  
l'universal compagine saliva!...

Ecco, si tinge in un gentil sorriso  
di porpora e di cremisi il vestibolo  
che una promessa par di paradiso...  
ecco, riecheggia il fraseggiar canoro  
dell'oratorio al vivo suon dell'organo  
oltre l'eburnea chiostra, a volte d'oro!...

## UN MISTICO

246

Allor che si appartava solo ambiva  
esternare di fede la sua voce  
a fianco di un'immagine votiva  
e lì faceva il segno della croce.

## PASQUA E ASCENSIONE

247

Feste mobili? Sì, per chi ha credenza.

# *Generi diversi*

248

## UN TIRANNO

C'è chi lo porta, questo è indubitato;  
ma c'è pure qualcuno che, adirato,  
con le cattive a prenderlo s'appresta,  
a costo di rimetterci la testa.

249

## L'AGRICOLTORE E GLI SCIOPERI

Allor che andò per battere la melica  
fra quella gente avvezza a strepitare  
e numerosi gli accidenti piovvero,  
da banda a banda lo volean passare.

250

## MEGLIO VENDERE PER CONTANTI

Io sono dispostissimo  
anche a farvi credenza immantinente,  
semprechè non mi capiti  
di fare il comodino a certa gente.

251

## PUBBLICISTI GONFIATI

Figuran letterati, e poichè càpita  
del giornalismo fra le illustrazioni  
di veder letterati anche degli asini,  
sono cose che esigon spiegazioni.

## RICORDI DI VILLEGGIATURA

252

Lo sai di quel lunatico trentino  
ch'era a dozzina e aveva dimostrato  
d'essere, qualche volta, un po' cortino?  
Avea i giorni contati ed è spirato.

## LA GIOVENTU' D'OGGI

253

Poichè vi fu qualcun che di coltello  
ebbe la mano armata,  
e vi fu pure quello  
che fece fuoco, detta fu bruciata!

## L'OSCO AFFARISTA

254

Par che questo individuo  
di sborsare per gli altri si compiaccia,  
ma quanto egli offre al prossimo  
roba sua non è certo: lui procaccia.

## AI BUONGUSTAI DI PESCE

255

Dove la vecchia Ancona in alto adergesi  
c'è il posto di conforto che cercate:  
una fiorita mensa in cui vi servono  
del pane candidissimo ed orate.

## CRITICO PIGNOLO

256

Dire non si vorrà  
che non eccelle per piccosità:  
provatevi a mandare  
qualcosa a lui... è tutto da rifare!

## MI SI CREDE SPILORCIO

257

C'è una voce a mio carico  
che è grave quanto mai,  
ma la calunnia onorami  
perchè profondo assai!...

## CRUDELE ABBANDONO

258

Ora che quella femmina  
dal cuore mio se 'n va,  
solo, ferito, itterico,  
chi mi disseterà?

## CRUDELTÀ

259

Perchè quel vecchio con la barba bianca  
fugge velocemente e mai si stanca?  
Un tal che lo batté con gran fracasso  
ammazzarlo volea, così per spasso!

## IL DEMONIO

260

Stimulator dell'ambizione umana  
va immaginando con sinistro aspetto  
tutto quello che è retto,  
e guardarsi da lui è cosa vana!

## PREPOTENZA

261

Sottomesso mi vuoi solo perchè  
tu sei maggiore ed io minor? Vedremo.  
A buon conto, ti libero di me!  
(e l'altro restò li come uno scemo).

## NON SEMPRE SI PREDICA BENE

262

Chi si trova di folle alla presenza  
in questa conturbata umanità,  
se facesse un esame di coscienza  
dovrebbe dar ragione a chi non l'ha.

## BARBIERE DORMIGLIONE

263

Quando gridai: Poltrone!  
ed entrare volevo...  
— Oggi ho l'esaurimento,  
rispose, e non ricevo!

## UN PITTORE DA SALOTTO

264

Sa l'arte del pennello e fa i suoi schizzi  
dove son rasi e pizzi;  
ma poichè ha fama di loquace assai  
non perda il filo mai,  
né creda di trattar con le persone  
usando affettazione.

## IL VEDOVO ALLEGRO

265

Morta è la sua metà, ma tuttavia  
è in festa e chiasso fa, fra l'allegria.

## REPORTER EQUIVOCO

266

Dei quattro grandi al seguito  
c'è sempre un testimone auricolare,  
articolista vivido;  
ma in buona fede no, questo è palmare.

267

### SFRONTATO

E' un bel tipo davver questo signore:  
dopo aver tolto, in pubblico, l'onore  
guarda in faccia con aria soddisfatta  
quasi volesse dirti: te l'ho fatta!

268

### UN RABBONITO

Or che d'alzar la cresta  
vano è per lui desio,  
è tutto tenerezza  
e il suo linguaggio è pio!

269

### PADRONE DI CASA BASTONATO

Siccome, a quanto dicesi,  
parrebbe che l'avessero pestato,  
è lecito presumere  
che a causa di quel fitto esagerato  
qualcun non ci abbia visto proprio più.

270

### OPPORTUNISMO

Pur se ne ho prese tante da quel tale,  
pur se ricordo il calcio che m'ha dato,  
gli debbo ancora dir: faccia cordiale!

271

### UN DETRATTORE

Nel tuo cammin non tengo ad incappare  
perchè le mani non mi vo' sporcare:  
chè vile sarà sempre e senza gloria  
codesta azione tua denigratoria.

## TERZETTO SULLA SPIAGGIA

272

S'atteggia a continente lui che fare  
sa soltanto dei tuffi e sa pescare:  
lei, puntigliosa che non ha l'eguale,  
ama stare all'asciutto assieme a un tale  
che, pur facendo spesso l'affettato,  
è quello che di tutti è men sboccato.

## LA GUARDIA FORESTALE

273

Dove la selva addensasi,  
in divisa lo scorgi facilmente  
intento a dar degli ordini;  
oppur lo vedi in piazza a non far niente.

## PARLA L'INQUILINO DEL SESTO PIANO

274

Devo salire molto in alto, e là  
ch'io non scordi la chiave sarà bene;  
chè se m'incontro con la mia metà  
che fa la voce grossa, allor son scene!

## L'EMIGRANTE INTERVISTATO

275

— Parto felice, sì, pel nuovo mondo  
e parto laborioso, anche se in fondo  
si faccia strada sempre più il concetto  
che il fuoruscito càpiti  
per far qualche sgambetto.

## RISSANTE FEROCO

276

Venne a parole e morse. E' stato un lampo.

277

## PITTORI E SCULTORI

Coloro che esponenti li considerano  
d'arti inferiori e terra terra, provino  
a ragionar con essi, e poi vedranno  
che figura meschina ci faranno.

278

## PIERROT INNAMORATO

Laggiù, qualcuno gira fra le tenebre;  
una maschera passa, viene e va;  
fra luci ed ombre, sul fantasma candido,  
brillan le stelle nell'oscurità.

279

## SCAPOLO RAVVEDUTO

In un modo o nell'altro ero certissimo  
che si sarebbe anch'egli coniugato:  
star solo all'infinito era impossibile;  
sono i tempi che l'hanno trasformato!

280

## CONFESSIONI D'UN DON GIOVANNI

Ho detto ad una donna un pò leggera:  
— Sei bella ed aggraziata...  
e lei, sapete che mi disse?... — Spera!  
Me l'ero immaginata.

281

## PENSIONE DI FAMIGLIA

Secondo i vostri ordini trovate  
il vino sulla mensa,  
mentre il pane è in dispensa,  
ed in credenza, con zucchetti, orate.

## OSCURO EROISMO

282

Che importa se avversari incontrerà  
che han di falangi superiorità?  
Ecco: d'un pugno d'uomini, il più forte  
primo di tutti va... verso la morte.

## UN MAESTRO CHE S'IMPONE

283

Conosco un insegnante ma, intendiamoci,  
parlo d'un insegnante in carne ed ossa,  
che non vuol chiasso, se no s'alza rapido  
e tutti fa tacer con una mossa.

## PERICOLOSO SIMULATORE

284

Talor ti mostri con l'elmetto in testa  
per dar dei punti agli altri, e l'arme in resta:  
bada bene però che ho tanto in mano  
da provare che gratti e fai il mezzano.

## IL MISSIONARIO

285

Cerchiamolo e con gioia, egli non ultimo  
umano adepto d'un'esigua schiera,  
egli che all'ombra d'una palma stendesì,  
portando in giro la sua fede vera.

## BEONCELLI E' SUSCETTIBILE

286

Quinto era lui e gli dicean quintino  
perchè sapea di... tino,  
ma il nomignolo non gli andava giù  
perchè aveva una sillaba di più.

287

IL PADRONE DI CASA

Ah quel fitto, quel fitto!  
solo dei grattacapi mi darà...  
ma lui tira dritto,  
mi rilascia una riga e se ne va!

288

PAZZO FURIOSO

All'improvviso si rabbuia ed alzasi  
e mentre ammutoliscono gli astanti  
in prevision d'una scenata tragica,  
ribalta quello che gli sta davanti.

289

LADRO IN GUANTI GIALLI

— Calzati i guanti e mascherato il volto,  
non visto, aprì la cassa ed ha asportato:  
ed è lui che ha il maltolto,  
lo dice il suo operato!

290

A CERTI FANFARONI

Se non fosse perchè la convenienza  
m'obbliga a star col collo sulle spalle  
dichiarerei senz'altro  
che stanco son di sopportar gran balle!

291

IL MIO RACCOMANDATO

L'avevo messo in man d'un competente,  
debbo dire però  
che un botton gli attaccò...  
senza offender nessun, naturalmente.

## UN FRANCESCO GAUDENTE

292

A fare il cappuccin si mostra incline;  
ma commesse ne ha proprio di belline:  
e sia che ostenti spirito o umor nero,  
Assisi in lui non scorgo per davvero!

## UN OSTE CORDIALE

293

Gli piace assai la buona gente e pensa  
farla servire alla sua stessa mensa,  
non senza provvedere un'orchestrina  
e dare, intanto, il bianco alla cucina.

## CADUTO DAL TRENO

294

Ebbe bisogno d'aria e pare fosse  
davanti ad una porta spalancata,  
ma poi, quando si mosse,  
fu visto rotolar per la scarpata.

## MANIA DI PERSECUZIONE

295

Dall'alto al basso, e spesso in atto tragico,  
persone d'ogni rango e d'ogni età  
mi scrutano e non san quel che si dicono...  
Odio di parte o sconoscenza? ma!

## LO SPAVENTAPASSERI

296

Col naso in su rivolto, trionfo ed avido,  
sembra dire a sè stesso:  
— Se qualcheduno penetra  
nella mia terra ha da passar da fesso!...

297

### I CREDITORI

Quando tratto con loro è indiscutibile  
ch'io sono assai gentile, come vedi:  
ma quello che giammai sarà possibile  
è che giunga a cavarmeli dai piedi.

298

### IL GARZONE DEL BAR

Mi dicono che arraffo,  
però mi fanno un baffo  
e mentre attendo rapido  
di pulizia al mio impiego  
metto in bocca una pasta  
e intanto me ne frego.

299

### MONITO AD UN LADRO DI QUADRI

Se c'è una vecchia crosta da fregare  
(forse un Parmigianino?) t'accontenti,  
ma puoi anche trovare  
pane per i tuoi denti.

300

### UN CONTADINO

Per ingrassar le bestie getti via  
di formaggio una parte, tuttavia  
sei seccato se alcun ti dice: tu  
or meriti la forca e nulla più!

301

### ORGOGLIO E POVERTA'

Se in alto farmi udir non m'è concesso  
la croce porterò: basto a me stesso!

## DONGIOVANNI IN BOLLETTA

302

Poichè m'assido a un desco assai modesto  
mi dite che son tirchio per la pelle?  
Debbo tirarla, è vero, ma contesto  
d'esservi avaro, o mascherine belle.  
Con quella buona forma che so usare  
troppi chiodi piantai di qua e di là,  
e se sono costretto a lesinare  
lo faccio proprio per necessità!

## DESIDERIO DI PACE

303

Vi sono ancora certi capi scarichi  
che rivoglion le bombe addirittura  
senza pensare quanto per il popolo  
sarebbe cosa sommamente dura...  
E' meglio darci un taglio! Accontentandoci  
anche solo d'un cencio che ci vesta  
appariremo almen più democratici:  
questo oramai dobbiamo porci in testa!...

## CONSIGLI AD UN GIOVINCELLO

304

Devi essere sensibile  
e tutto ponderare...  
Temi colei che, freddamente, in pubblico  
sempre in palmo di man ti suol portare.

## L'ORATORE E' RAFFREDDATO

305

Proprio sul bello del discorso, giù  
un gran sternuto e non prosegue più!  
Ora, si lascia immaginare a voi  
quel che ne segue poi!...

306 AD UN NEMICO DELLA CHIESA

La consideri oggetto  
d'intrighi e di raggiri, ma t'avverto  
che noi al suo cospetto  
dobbiam scoprirci il capo, questo è certo.

307 DOPO IL RICATTO

Me l'hanno fatta, è vero,  
e dovrei dire come fui fregato  
ma, ad essere sincero,  
è questo un tasto alquanto delicato.

308 IL GUARDAPORTONE  
DI S. PIETRO

Certo non può notare  
tutta la gente che vi suol entrare,  
però si può ben dire  
che un mezzo mondo qui fu visto uscire.

309 RIMBROTTO DEL CAPO  
DEI RIBELLI

Farsi sparar dagli altri quando si ha  
tanto di mitra e ancora si dispone  
a portata di mano del bastone,  
mi domando se questa è dignità!...

310 IL COMPAGNO DI TRESETTE

E' con le spalle al muro e questo è il bello:  
se cappotto gli dò, piglia cappello!

## TRAFFICANTI DI VALUTA

311

Han di agenti di cambio la qualifica,  
ma in fatto di decoro e di pudor,  
tutti san che han qualcosa da nascondere  
e mi vergognerei... se fossi in lor!

## MOSCHETTIERI DA STRAPAZZO

312

Hanno sparato e si credea che avessero  
per lo meno il decoro da salvare,  
ma per quanto un cavallo possedessero  
da una donna si son fatti infilare!

## VADO SEMPRE A PIEDI

313

Dite pure che son senza carattere,  
che ho idee campate in aria; non lo nego:  
ma perchè poi di quei che vanno in macchina  
io giunga sempre prima... non mi spiego!

## IL DEVIATORE IN CABINA

314

Quasi fosse rinchiuso in una cassa  
(tale è l'ufficio suo) presta attenzione  
da angusta finestrina a ciò che passa  
tanto da questo che da quel versante,  
e basta anche una lieve distrazione  
a mandarlo in galera sull'istante.

## ORDINE CANNIBALESCO

315

Se un bianco quivi appar, torlo di mezzo.

316 IL REGALO AL FUNZIONARIO

— S'è incomodato troppo, abbia pazienza, ma perchè disturbarci? questo è grave, lo sa che non sta bene!... Devo dirlo? sarebbe stato meglio non spedirlo.

317 VIOLATORE DI DOMICILIO

Quando si pianta in casa, a farlo muovere ci vuol dell'energia con intervento niente di men che della forza pubblica: poi, quando se n'è andato, esso giustifica con la bolletta il suo comportamento!

318 L'ASSASSINIO DEL CASSIERE

Fu preso per lo stomaco e spacciato allor che, per aprir, s'era chinato.

319 IL PENSIONATO E L'E.M.P.A.S.

Quand'ebbe il suo servizio terminato e volle essere ancor riutilizzato l'hanno preso alla lettera, ma in condizion che non gli si consente di farselo rifar se perde un dente.

320 MEA CULPA D'UN VAGHEGGINO

Per aver detto cara ed impagabile ad una bella donna, s'interpose lui che mi diede un calcio dichiarandosi anche disposto a rincarar la dose.

## LAVANDAI DERUBATI

321

Lui si logora a stender biancheria,  
quand'essa, a un tratto, oscura è diventata:  
uno straccion gliel'ha portata via  
passando lesto per la cancellata...  
ma s'è trattato d'una sottrazione,  
che deve aver servito di lezione!

## AUTORITRATTO

322

Quelli che dicono che son villosi,  
lo schizzo osservino un pò angoloso,  
che spesso in pubblico ho rilasciato  
e si convincano che son... stempiato!

## SONO SCIVOLATO IN PIAZZA

323

Dopo il rovescio, è vero, mi rialzarono  
però, in effetto, si è  
che ora, ogni volta che un citrullo incontrano  
lo pigliano per me!

## AD UN CRITICO FEROCO

324

Lo so che hai fatto l'abito  
all'uso d'uno stil pungente assai  
e preso m'hai pel bavero,  
ma i panni addosso a me, non taglierai!...

## FIDANZATO PENTITO

325

Con la voce spezzata l'infelice  
la parola impegnata maledice.

326

### LA SVEGLIA IN TRENO

Quando mi metto in viaggio e il caldo intenso  
mi fa piegare il capo pian pianino,  
un conduttore che è sempre a me vicino  
mi dà una scossarella... Allora penso:  
mio fratello che ha viaggiato e viaggerà  
a tutto spiano anch'esso, in fede mia  
non ebbe mai tale comodità.  
Forse sarà perchè non ha energia.

327

### UN UBRIACO AL BAR

Ebbe uno screzio e quando, mal reggendosi,  
si dimostrò seccato,  
non solamente avea spaccato il calice  
ma un chiodo avea lasciato.

328

### REDENZIONE

Che importa se di me si fecer giuoco  
sbarrandomi il cammino a poco a poco?  
giunta sul passo estremo ho ritrovato  
d'un'anima gemella il bacio grato!

329

### PUGILE BATTUTO

Tu che infallibil prova avevi dato,  
impari nel valor, sei rovesciato!

330

### LEGNAIUOLO INDOLENTE

Dopo aver tutto il giorno accatastato,  
manco un fuscel di legna ha accumulato!

## CRITICHE DI COMMENSALI

331

Quella che proprio fe' un effetto misero  
fu la prima portata di verdura...  
Un coperto di più era consigliabile,  
almeno per non far magra figura!...

## DONGIOVANNI INESPERTO

332

Allor che, con sorriso lusinghiero,  
apparve in mezzo alle sue due sorelle  
ed io l'accarezzai, mi disser ch'ero  
un giovanotto che ce n'ha di belle!

## I GAGA' DI VIA VENETO

333

Si direbber compiti allorchè passano;  
però, con le signore specialmente,  
quando per far gli scemi si soffermano,  
non si portano ben, quest'è evidente.

## UN CRITICO MALIGNO

334

Tratta coll'odio e, caustico,  
sul conto di qualcuno ha spesso esposte  
cose che, pur se laudano,  
io non vorrei nemmeno fosser supposte.

## CONFERENZIERE SONNIFERO

335

Di quelli che sedevano  
in faccia a lui con aria rassegnata  
e pareva sbadigliassero,  
una parte era spesso addormentata.

336

ASCOLTANDO LA RADIO

Si canta in coro qui e c'è chi comunica,  
mentr'io fidente ascolto,  
che messe in abbondanza avrem certissimo  
col prossimo raccolto.

337

LA PAZIENZA HA UN LIMITE

Faccia da scemo, m'hanno detto, ed ecco  
che or mi si viene a dir: faccia da becco!  
In tale condizion ditemi, orbene,  
come si possa fare a non far scene!

338

UN POETA DISPERATO

Son l'ultimo arrivato ma, lo sai,  
non mi assoggetto mai  
anche a costo di starmene in pianelle  
a contemplar le stelle

339

VILLEGGIANTE INDESIDERABILE

Quel del villaggio chi non lo ricorda,  
che usciva sempre sol quando giungeva  
finché, da inglese, un dì tagliò la corda?  
Quel dì, perdio, nessuno riscuoteva!

340

UBRIACONE BEFFATO

Voi mi credete tondo e come tale  
mi fate circolar  
se fo vedere come voto un fiasco:  
un fiasco da scolar!...

## UN NUDISTA

341

Il dì che in mostra misesi  
con le mutande, tutti quanti uscirono  
con questa esclamazione:  
Oh! guarda guarda che combinazione!...

## FUGA DEI CONTRABBANDIERI

342

Erano stati presi d'infilata  
e i passanti li avevan circondati  
lassù presso la cinta, ma in un attimo  
han frustato il cavallo e sono andati.

## MENDICANTE CIECO

343

Ha un can che presto o tardi abbaierà  
e il suo padrone sa  
che se si fa sentire, ciò denota  
che la fondina è vuota.

## UN PITTORE POVERO

344

D'amico cела un cuor pur se il destino  
della fame all'assillo gli fu duro,  
ed io sempre rammemoro  
l'angusto suo rifugio, l'abbaino  
e gli schizzi che abbozza sopra il muro.

## AUTISTA PREPOTENTE

345

Se per caso c'è ingombro nella via,  
suona a lungo la tromba e poi giù moccoli,  
finchè non intervien la polizia!...

346

### ACCATTONE

Talvolta assoggettato  
ad un rigore forse immeritato  
deve a ogni piè sospinto  
di porta in porta andar, spesso respinto.

347

### IL NASO VISTO NELLO SPECCHIO

Colui che avvertirà,  
guardandosi di fianco, ch'è aumentato  
d'una buona metà,  
potrà ben dir d'averlo pronunciato!

348

### CORSARO

Lui che più o men s'ingegna  
le provviste di poppa a saccheggiare,  
quando la crisi appare  
di fare il guardacoste non disdegna.

349

### CUOCO ZELANTE

Metter su quel recipiente  
m'è seccato enormemente,  
perchè è quello che ho deciso  
di tenere per il riso.

350

### IL CAPPELLANO DEI GALEOTTI

Si dice ch'esso appaia con frequenza  
fra quei ch'altro non sono che dei numeri  
e pure in mezzo ad elementi simili  
sappia sempre mostrare indifferenza.

## INCERTI DI CROCIERA

351

A bordo mi metteva le mani addosso  
e con poco rispetto mi picchiava  
un alto personaggio, e ciò perchè  
lo capivo a metà quando parlava.

## IL DENARO E' TUTTO

352

Quando c'era qualcun che gliene dava,  
faceva qualche incasso e in piedi stava:  
poi s'è ridotto a mal partito, stante  
che s'è trovato a terra col contante.

## SEDUTA SPIRITICA

353

Sai tu chi sono? Tu che la parola  
più d'una volta mi troncasti in gola  
villanamente e con sinistra mossa?  
Son l'autore D'Annunzio, in carne ed ossa.

## DANTISTA DA STRAPAZZO

354

Più non trovavo il filo, e in tal frangente  
ricorsi ad un messer che, immantinate,  
del sommo vate dimostròmi il passo:  
sì che 'l piè fermo sempre era il più basso.

## IPOCRISIA O DIFFIDENZA ?

355

E' proprio un insensato! Se l'interroghi  
dice che a lui non la si dà ad intendere,  
poi guarda e incuriosito  
esclama: E' inaudito!...

356

## TRADITO E BEFFATO

Quanto costata fosse quella femmina  
 ch'era una fiorentina, l'ho saputo!  
 ma lui che avea il coltello per il manico  
 mi volle dar, per giunta, del cornuto!

357

## IL RE DEI BARI

Egli che da imparare non ha niente  
 e come fuori classe lo si addita,  
 quando resta padrone dell'ambiente  
 ti sbanca tutto e fa piazza pulita.

358

## OSPITE MESSO ALLA PORTA

Quando a motivo della sua condotta  
 da me fu richiamato,  
 — Tolgo il disturbo, disse, —  
 e quindi se n'è andato.

359

## CHI E' ?

D'or mire? forse! Certo, quel bel mobile  
 dei russi confidente, federato,  
 cui il dì della disfatta approssimayasi,  
 sulla sua stessa rete è stramazato!

360

## GOZZOVIGLIATORE SINCERO

Bevo così disordinatamente  
 e giorno e notte masticar mi vedi;  
 bisogna convenir sicuramente  
 che chi mi disse pio parlò coi piedi!

LA BARBA SECONDO FIGARO 361

« Sia bianca oppur sia nera  
ogni giorno si fa, ma la persona  
alla quale si fa prima di sera  
non la vedrà mai lunga! » Questa è buona.

UN BARBIERE DISTRATTO 362

Quando a portar s'appresta  
un catino con gran disinvoltura  
lui lo rovescia in testa:  
e poi parlan di mancia... che figura!...

IL BANDITO DELLA MONTAGNA 363

— Meglio ch'io stia quassù:  
al fresco vo' a finir se scendo giù...  
e mentre ciò diceva  
la testa fra le palme si teneva.

VINTO MA NON DOMO 364

Quello che ora mi piega, grazie a Dio,  
sa ben che non mi manca una rotella  
e che talune volte... valgo anch'io!

MESTO CONGEDO 365

Un bacio ancora, e della stanza al limite  
dopo l'addio m'avvio... verso la porta!

L'OFFENSORE SI SCUSA 366

Alzò la man, ma fu un istante e dogliene.

367            DAGLI AMICI MI GUARDI IDDIO

Quando, sinistramente, a me d'un fiore  
vollero fare omaggio ed io sentivo  
d'essere fatto fesso, nel mio cuore  
c'era qualcosa come... d'istintivo!...

368                            L'ESATTORE

Allor che per riscuotere  
ei venne brontolando a casa mia,  
restai perplesso un attimo  
poi feci un urlo: « crepa! » e scappai via!

369            GARA PER I GIUOCHI LICENZIOSI

Chi detto avria che un concorrente simile,  
che per un baciapile era passato,  
giunto che fosse di sua vita al termine  
potesse diventar così sboccato!?

370                            FIRENZE

Il Ponte Vecchio in un sorriso affacciasi:  
ai trafori in avorio qui s'intona  
d'antichi smalti l'arte cara ai Medici,  
cui l'oro a sbalzo fa bella corona.

371                            FINANZIERE PRUDENTE

Per lanciare in buon punto esso pretende  
avere azioni a quota ribassata:  
ma questo cosa c'entra? una fregata  
può pigliar. Chi fa falla... a vol s'intende!

A ROMA DURANTE I SUBBUGLI 372

Per un orecchio han preso e per il naso  
perfino il direttore del **Travaso**:  
ma con lui che, per quanto ami lo spirito,  
è da ogni eccesso alieno,  
han fatto un fiasco pieno!

BOSCAIOLO LABORIOSO 373

Dove le piante scalzansi  
ei svolge il suo lavoro quotidiano  
e sempre taglia e sradica  
senza nessuno che gli dia una mano.

FIGLIO DELLA COLPA 374

Non conobbi mio padre; sono nato  
quanto esalò il suo spirto esacerbato:  
e tu, madre, che forza ora m'infondi  
sei nella feccia dei più bassi fondi!

PESCATORE NAPOLETANO 375

« Aggio per me... un vantaggio molto grande:  
tutte le mie divise son mutande ».

IL BURBERO BENEFICO 376

Pur se dà ai nervi e d'umor nero appar,  
trova bentosto chi lo vuole amar.

BIMBO PROSPEROSO 377

Compito ch'ebbe un lustro cambiò cera.

378

## UN CUOCO IMBROGLIONE

Son convinto davver che quel Tizio  
sia di quei della lega. Ma pensa!  
da quel dì che l'ho preso a servizio  
non mi trovo più nulla in dispensa!

379

## LUI A LEI

Ad ogni appuntamento che ti dò  
arrivi sempre prima, sì, lo so:  
ma se agli scatti che talvolta avesti  
ti maledissi, è perché tu ridesti.

380

## L'URBANESIMO

E' un campo questo in cui la legge imponesi  
del ritorno alla terra e certamente  
c'è di mezzo lo stato: però gli uomini  
vi si adattano alquanto freddamente.

381

## AD UN CALUNNIATORE

Va là che le conosco le tue pose;  
son tutte fissazioni, credi a me,  
e giacché cerchi d'ingrandir le cose,  
(con che obbietto poi lo saprai te),  
di prendermi di mira dèi cessare  
ed istantaneamente ritrattare.

382

## VECCHIO DONGIOVANNI

Segue le dame, ma il suo pedinare  
o presto o tardi lo farà soffiare!

RESTAURATORE DI AFFRESCHI 383

A lui si deve se, recentemente,  
tutta rimessa a nuovo,  
fu dato riveder « l'ultima cena ».

L'ENIGMISTA A PASSEGGIO 384

Mentre passava, con la mente assorta  
in una soluzione,  
precipitò pigliandosi una storta.

CONTRABBANDIERE FERMATO 385

Apriti! e fa vedere la raccolta  
dei tuoi brillanti tutta in una volta.

UN BARO ALLE CORSE 386

Quando... punto su un altro, vale a dire  
che questo mi fa segno di partire.

UN IMBROGLIONE 387

Anche se a far fortuna è destinato  
nella vita non è che uno spostato.

PARLA IL FOTOGRAFO 388

Il ritratto vi fo. Nè più nè meno.

EPURAZIONE ANTIBLASFEMA 389

Scaccino pur chi tira giù dei moccoli.

# *Sotto le bandiere*

390

XIX LUGLIO 1900

## IL REGICIDIO DI MONZA

Ad ogni costo egli sarà spacciato!  
Di ciò che è stato i sommi responsabili  
l'avevano da tempo decretato.  
E un dì, che del valor le insegne innumeri  
portando, i suoi congiunti avea lasciato,  
subì l'attacco preparato e subdolo.  
Un agente asservito e prezzolato  
ch'era alla posta, lo mirò e fulmineo  
con un violento colpo l'ha annientato.  
Di lutto un vel sceso è sul re; ma ai popoli  
l'immagin sua non tutta offuscherà  
e della dipartita ognor nei secoli  
la data incancellabil resterà.

391

## AL MILITE INGNOTO

Qui sulla pietra lacrimata e gelida  
ove ogni ardore ormai tutto s'è spento,  
innanzi ai resti che un dì il fuoco seppero  
mi chino in atto di raccoglimento.

392

## LEGIONE EROICA

Tutti per uno e ognuno ancor per tutti!

## AD UN ARDITO

393

Se avvenga che, funesta,  
d'arma insidiosa l'offensiva prema,  
alla falange in testa  
ti butterai per la difesa estrema!

## IL SOLDATINO SCRIVE A CASA

394

Per il campo partiamo  
dove in fila serrata poi marciamo  
e là, senza eccezione,  
avremo tutti una consumazione.

## UN ORDINE DEL GENERALE

395

Quando si avvertirà che gli avamposti  
stan dando segni di rilassamento,  
per difender la linea a tutti i costi  
dovrà portarsi avanti un reggimento.

## L'ATTENDENTE SI LAGNA

396

Quasichè non bastassero  
le piante da scalzare e da curare,  
mansione pedestrissima,  
anche i piatti mi fan rigovernare!

## GUERRA SUL DON

397

Un forte russo nella notte fonda  
si fa sentir dall'una all'altra sponda,  
ma se dovranno sgombrarlo a luce fatta  
il preludio sarà d'una disfatta.

398

### GUERRAFONDAI

Non è valso scansarli,  
metterli al muro, batterli, pestarli:  
c'è ancor qualche persona  
che dice che con essi si ragiona!

399

### RANCIO IN CASERMA

Se spesso mal disposti e tentennanti  
si mostran, se c'è riso, tutti quanti  
e se ne fregan pur quando c'è pasta,  
cavoli guasti con radici e basta!

400

### EROE PER FORZA

S'è esposto al tiro, ma, badate, quello  
al fuoco se n'è andato  
perchè ne ha prese tante suo fratello  
che s'era rifiutato.

401

### IL COLONNELLO RICORDA I SUOI UOMINI

Quel rotondo appuntato che, fra tanti,  
utilizzai talvolta al reggimento,  
me lo son visto un dì sfilare avanti  
allor che si trovò in distaccamento.

402

### LA PARTENZA DEL VOLONTARIO

M'aspettan fuori porta ove si dice  
che l'ora dell'attacco, che auspicavasi,  
sta per scoccare alfin. Parto felice!

## LEGIONARIO EROICO

403

Sebbene il più piccino del manipolo  
di falangisti armati, allor che scesa  
sul brullo piano fu la pugna rabida  
da sol sostenne il cozzo dell'offesa!

## UN BRAVO MARINAIO

404

Servizi di scoperta  
ne ha sempre fatto a iosa:  
finiti questi poi  
che cosa fa?... si sposa.

## GUERRA D'ASSEDIO

405

Bandiera bianca sventola sul forte,  
un rauco suon di tromba va per l'erta,  
ma finchè chiuse si terran le porte  
qualcun dovrà restare a bocca aperta!

## IL MIO SERGENTE NON VA

406

L'ho preso sotto braccio e poi gli ho detto:  
m'hai dato molte prove d'affezione,  
però sarò costretto  
a rimandarti ancora in prima linea,  
previa degradazione.

## GENERALI CINICI

407

Le sconfitte conobbero aspre e dure  
dopo tremendi colpi, armata mano,  
che li costrinser prigionieri, eppure  
c'è chi ci dorme sopra e fa l'indiano.

408

FANTE SEGNATO NELL'ALBO  
D'ORO

Lui che con cura se ne stava agli ordini  
fra i bravi fu notato  
ed il suo nome, scritto in quelle pagine,  
restò perpetuato.

409

CHI E'?

Retrogrado, pedestre,  
da tutti detestato,  
eppur c'è chi protesta  
se in ballo vien tirato!...

410

UN FEGATACCIO

Nelle lotte di classe lui non trema:  
granate a mano impugna e non ha tema!

411

RIMORSO D'UN DELATORE

Doman... i miei compagni fra le sbarre...  
ed ora, tutto osando,  
io come potrò vivere? domando.

412

AUTOMOBILISTA INESPERTO

Era rimasto in panna e, smunto smunto,  
ritornò indietro per il gran spavento.

# *W la politica*

## STRATEGHI ELETTORALI

413

Mentre i partiti sulla breccia stanno  
e, inquieti, incontro al lor destino vanno,  
c'è sempre un tal che a tavolino resta  
a dar dimostrazion che il rosso è in testa.

## HITLER

414

A dare carta bianca a chicchessia  
avea sempre esitato  
e più d'un capo di Cancelleria  
venne da lui spacciato.

## IL COMUNISTA ALLA MOGLIE

415

Io t'ho raccomandato  
di non farti influenzare dal curato  
perchè so che sovente  
gli presti orecchio e molto attentamente.

## I TUMULTI IN PARLAMENTO

416

Quel che si fa alla Camera,  
che ad una piazza uguagliasi sovente,  
ansioso di benessere  
lo sta guardando il popolo paziente!

417

## CONSIGLIERE COMUNALE

No, non ti sbilanciare  
allor che con la giunta hai da trattare,  
tanto, alla fin, lo sai  
l'osso del collo ci rimetterai!

418

## CRISI DI GOVERNO

Son molti quelli che, in effetti, vogliono  
l'apertura a sinistra; però all'erta!  
c'è chi volta gabbana e può succedere  
che in apertura a destra si converta.

419

## DEPUTATO LATIFONDISTA

Non si può dire che nemmeno un cane  
la voce del padron abbia ascoltato,  
e par che lui, dei tempi con l'evolversi,  
non ne voglia saper d'esser trombato.

420

## POLITICANTE PROFITTATORE

E' quello che al governo va affiancandosi  
solo se i tempi son nefasti e che,  
cogliendo un'occasione favorevole,  
non disdegnò giammai di porci i pie'.

421

## IL CREMLINO

Quando ogni giorno sento  
che parlan di schiacciarlo, o su per giù,  
io fo questo commento:  
— Quei che ce l'han coi russi sono i più.

## IL DISERTORE DELLE URNE

422

A chi frequenta i parchi ombrosi e taciti  
è dato facilmente d'incontrare  
l'eterno negatore dello spirito,  
che si rifiuta sempre di votare.

## FALSO CANDIDATO

423

Non vi fidate del suo verde emblema:  
è di quei della lega, e s'è saputo  
che un tempo ha fatto i soldi ma, in sostanza,  
è un rosso o su per giù. Sarà battuto.

## OPPORTUNISTA SMASCHERATO

424

Non fu compreso fra i discriminabili  
e quando apparve in piazza a rinnegare  
quei che fedeli a una divisa caddero,  
ha fatto fronte indietro, a quanto pare!

## BANDERUOLA POLITICA

425

Dopo aver già cambiato,  
quando rosso si fece, di colore,  
forse perchè pressato  
divenne, bontà sua, conservatore.

## UN DEMAGOGO

426

Gli disser porco e si squagliò, ma il popolo  
che ad ogni costo lo voleva spacciato,  
gli disse pure ladro: a tale epìteto  
par sia rimasto un pò scombussolato!

# *Entra la Corte*

427

## FUCILAZIONE D'UNA SPIA

Ecco in due righe il suo... ritratto. Stava in mezzo a due compagni che trattava da pari a par, non senza ostentare una certa indifferenza.

428

## CRONACA NERA

Han freddato una bruna ed una bionda,  
e mentre ovunque spande  
l'acuta spina d'amarezza un'onda,  
penso: Lo Verso?... Grande?...

429

## DA GIURECONSULTO A GIRINO

Che lasci il foro è inevitabil cosa  
dato che spesso, ( e c'è chi se ne lagna )  
si trova in maglia rosa  
ed anche... in cappa magna!

430

## L'OFFENSORE SI GIUSTIFICA

— Si, l'ho investito e, ad essere sincero,  
ne ho investito più d'uno, questo è vero:  
ma l'attacco incalzante ed insistente  
fu un attacco a parole solamente.

## ROVINATO DALLE CAUSE

431

Ha una pendenza in corso e, a lungo andare,  
il suo torto evidente lo sconforta...  
Non gliene va una bene, a farla corta,  
e si vuole ammazzare.

## L'ACCUSATO DOPO LA SENTENZA

432

Solo perché non ho voce in capitolo  
di mancar di parola mi si accusa,  
cose inaudite dandomi ad intendere...  
Disgraziato! per me l'udienza è chiusa!

## IN DIFESA D'UN CALUNNIATO

433

Toccato in testa? Ad essere sincero  
che mai non l'azzeccasse non è vero:  
quello che dir possiamo è che quest'uomo  
ci richiama alla mente un gran bel tomo.

## ALLA CACCIA D'UN GANGSTER

434

Quel negro, in apparenza elegantissimo,  
che ai servi s'è accodato,  
non è che un capo, inver ricercatissimo,  
ed è lui che ha sparato.

## GUARDIE

435

Ve ne sono a falangi che sovente  
svolgono azioni di ricognizione,  
ma ai ladri in guanti gialli certamente  
non fecer mai impressione.

Se nel deviar dal mio diritto io esorbìti  
la cosa si vedrà. Però c'è un fatto  
che, per fortuna, è cognito:  
voi avete a che far con un contratto  
che fa question di vita e v'assicuro  
che non è cosa facile  
potermi metter con le spalle al muro!

Qualche buona parola potrò metterla,  
ma escludere ritengo necessario  
che una questione tal possa risolversi  
con la non iscrizione nel casellario.

Quando pratica il foro  
la si vede passar sola soletta,  
quasi fosse un disdoro  
esser venuta al mondo un pò gobbetta.

In nome di chi estingue, ma ha saputo  
tutto scontare col dover compiuto  
io chiedo sia senz'altro rilasciata.  
Quella di cui vi parlo è l'accusata.

# *Sport*

## UN CORRIDORE DELUSO

440

Al giro, qualche punto per riprendere, si va, si torna, si scavalca, eppure non mancano i rovesci ed anche capita qualcuno che ti spiana le costure.

## L'ULTIMO ARRIVATO

441

Codesto concorrente, che conquistare pareva volesse il mondo, ma però altro non fece che mangiar la polvere, a che aspirasse proprio non lo so.

## CAMPIONE DI LOTTA LIBERA

442

Poichè per fare effetto sulla gente a qualcheduno diede una strappata che il collo gli staccò completamente, l'opera sua l'ho sempre riprovata.

## CAMPIONESSA PODISTA

443

Ha corso in vari stadi e, come al solito, sempre allettante è stata, ma tanti che per essa il tifo fecero la dicon superata.

444

### FRA PUGILE E CREDITORE

— Si vuol contender? Vada!  
Per la partita sempre accesa è questa!...  
ed in mezzo alla strada  
tira un diretto, con gran forza, in testa.

445

### GIRINO SFORTUNATO

Allor che cominciò la sua avventura  
dal gruppo lo staccò una foratura,  
poi fu visto cadere perchè aveva  
la gomma posterior che non teneva.

446

### BARTALI AL FOOT BALL

Lui che mangiar la polvere  
fece, in febbril delirio, a tutti quanti  
or s'appassiona all'esito  
di partite di calcio interessanti.

447

### L'AMICO CARNERA

Con una forza che talvolta schiaccia  
incivilmente abbraccia  
quanti ne ha in compagnia  
con poca, ai nostri dì, cavalleria.

448

### UNA CADUTA DI COPPI

Si trovò a gambe all'aria, ma è provato  
che questo avvenne perché avea bucato.

# *Le cure*

## CHIRURGO ESEMPLARE

449

Nel diuturno espletar delle sue cure  
che per lui son missione, quando è l'ora  
di dire agli assistenti: andate pure,  
ei si trattien, con sacrificio, ancora.

## L'AMICO RISANATO

450

Ad accessi biliari predisposto  
non avea certo un colorito sano,  
ma quando l'ho veduto ritornare  
sì rubicondo ancora, son rimasto.

## IL CHIRURGO DELLA NONNA

451

Aveva un tono grave ed il suo monito  
tema incutea, ma quando disse: è salva!  
con una voce che gli uscìa dall'anima,  
il nostro cuor fu pieno d'esultanza.

## FERITO OPERATO D'URGENZA

452

Qualcuno che corresse parve scorgere...  
una crocerossina lo scopri  
sul bianco pian; ma quando alfine appresesi  
ch'era salvo, ogni scrupolo svanì.

453

### SBORNIETTI ALL'OSPEDALE

Quando mostrò la lingua e la trovarono  
tutta rossa e infiammata, gli hanno detto:  
— Poichè dell'acqua sei nemico acerrimo,  
ti metteremo a letto.

454

### IL MEDICO E LA RICETTA

Per un paziente tal non c'è che basti,  
ma un rimedio lo trova  
nel calcio quando sia lontan dai pasti,  
e il ferro pur gli giova.

455

### IL CHIRURGO

Fece la percussion, l'ascoltazione,  
accertando un'interna infiammazione  
ed asportò con recisione netta,  
con sua soddisfazione, la parte infetta.

456

### MEDICO SENZA CLIENTI

Ha tanto d'anticamera  
nella quale nessun si vede entrare  
e codesta, credetelo,  
è cosa che dà molto da pensare!

457

### LA VISITA DELLO SPECIALISTA

Dopo avermela fatta disse: guardi,  
io non gliela dò lunga; si riguardi.

IL MEDICO CONSIGLIA  
ACQUA AI BEONI

458

Fra un quarto e l'altro, penso che una gelida  
chiara sorgente possa far piacere;  
ma badate che alcuni, senza scrupoli,  
quella del pozzo non vi diano a bere.

IL CHININO

459

Per quei che affetti son da tifo acuto  
è sempre stato e sarà ognor venduto.

LA PENICILLINA

460

Si può toccar con man che è salutare.



# *Uomini e cose*

461

## DEA ROMA

Quando al travaglio assiduo  
indomita t'attardi  
mentre dispieghi e sventoli  
i mille tuoi stendardi...  
quando fantasmi mutili  
in pallida teoria  
i nudi petti passano  
che il fuoco spianò via...  
quando il tuo braccio energico  
col ferro in pugno estolli  
più saldi par rifulgano  
a te dintorno i colli!...

462

## GHIBLI E SIMUN

Son venti senza quiete e se il continuo  
loro agitarsi sia talor snervante,  
lo sanno ben le palme dattilifere  
e le atterrate piante.

463

## L'ANTITESI DEL TEMPIO DI GIANO

Se vi son porte aperte  
tempo sarà di pace;  
se chiuse vi si mostrano  
sarà guerra pugnace!...

## VELA MATTUTINA SUL MARE

464

E' buio ancor, ma non appena scorgesi  
d'una sagoma bianca il lieve andar  
che il maestro sospinge, l'ombra sperdesi  
ed ecco che incomincia ad albeggiar.

## CRONACA

465

Al mondo già bisogna darla a intendere!  
e questa, che ogni giorno ti diffonde  
voci campate in aria,  
parla per bocca d'altri e n'ha ben donde!

## ABITI DA BALLO

466

Varia il colore ma son tutti a coda;  
di massima attrattiva per gli amanti  
sono stati e saran sempre di moda.  
Nelle vetrine se ne vedon tanti!

## BIBLIOTECA SOTTERRANEA

467

La mia tema, allorquando son costretto  
a scender qui dove talvolta ho letto,  
è quella di trovarmi faccia a faccia  
con grossi topi e dare lor la caccia!

## TRIESTE E IL POPOLO ITALIANO

468

C'è in essa l'ombra di un'oscura pagina,  
ma non deve ignorar chi siede a banco  
che una massa, che spezzasi e non piegasi,  
quassù ha lasciato una scrittura in bianco!...

469

### PANE SCURO

Di farina non manca anche se il popolo dice che è tutta crusca, ma sovente mentre taluno insiste a dir che è povero, sento dire che è buon da tanta gente.

470

### UN NUOVO SPECIFICO

L'avevan gabellato  
come indicato per l'infiammazione  
ma è stata, in conclusione,  
una gran fregatura. Era solfato.

471

### IL PARTENONE

Molte colonne son qua dentro e ammirasi  
dei capitelli il bel color variato:  
sta appunto in ciò il magnifico,  
e ne sa qualche cosa chi c'è stato.

472

### IL GALATEO

Tante son le virtù, tante le grazie  
ch'esso, fra i primi, apprendere ci fa  
con la sua saggia regola  
di compostezza e di semplicità.

473

### ARITMETICA

Sono due, e niun potrà,  
nemmeno per ischerzo,  
mettermi in testa la bestialità  
che ciò equivalga alla metà più un terzo!

## ALLA BANCA

474

Aperto lo sportello dei depositi  
presentai degli effetti già scadenti:  
«Li lascio qui in pendenza: a tempo debito  
mi riservo di far gli investimenti.»

## IL BIKINI

475

Nonostante le chiacchiere  
cui dà motivo e le mormorazioni,  
va sempre e, come vedesi,  
si porta al mare in tutte le stagioni.

## CHIOME TINTE

476

A onor del ver dovrebbero  
essere bianche o quasi bianche, eppure  
di vederle ci càpita,  
e non senza sorpresa, tutte seure.

## SOLILOQUIO DEL SOLE

477

Io brillo e al provvido fattor divino  
i voti accresconsi sul mio cammino.  
Da me sprigionansi effluvi arndeti  
e varco i limiti dei continenti.  
La terra circola, io n'ho le prove,  
vi sembra immobile eppur si muove!...

## LA FORTUNA

478

C'è chi l'incalza e non l'agguanta mai!

479

### I CONTI

Spesso una resa esigono,  
cui nessuno vorria però arrivare,  
e, d'altra parte, è logico  
che senza l'oste non si possan fare.

480

### UN BAR INURBANO

Che razza d'ortodossi! Pria pretendesi  
sian passate alla cassa le persone  
che, senza rifiatare, in fila innumere  
son lì che aspettan la consumazione!

481

### LA PASSATELLA

Trattandosi di giuoco  
in cui si beve assai, può capitare  
che uomini da poco  
più che brilli finiscan col cascare.

482

### IL BUON VINO

Nessuno può negar che spesso il gomito  
a molti faccia alzare  
pei gradi che vi son, ma è indiscutibile  
che questo è salutare.

483

### BORSETTE PER SIGNORA

Di cocodrillo ve ne son moltissime  
però guardarsi dai contraffattori  
e tenersele d'occhio, chè se càpita  
qualcuno che le strappi son dolori.

## IL LIQUORE

484

Alla fine dei pasti, e specialmente se si è mangiato un po' smodatamente, per rifarsi la bocca ed al più presto occorre, si signore, proprio questo.

## DIAGNOSI

485

Non posso certo escludere sia grave e prescrivendovi un rinforzante tònico compito avrò il mio còmposito.

## UN'ALBA INCANTEVOLE

486

Viola prima e poscia... tutta rosa al nostro sguardo apparirà ogni cosa.

## IL MERCATO DI CAMPO DE' FIORI

487

Questa è di tutti i generi la fiera.

## IL SOLE

488

A lui che in alto appar tutto raggiante oh quante volte e quante, d'un purissimo cielo nell'incanto, ho dedicato un canto!...

## LA RICOSTRUZIONE FERROVIARIA

489

Opera somma! A termine che fu si potè dire d'aver fatto il più.

490

### IL DUELLO

Di parti in causa atto inconsulto è questo!

491

### OROLOGIO MATTO

Faceva il quarto. Al contrario era l'una.

492

### VISIONE ALPINA

Solo monti lassù...  
Bianchi monti a catena che rincorronsi...  
e, tra gli anfratti, giù  
nelle cascate i raggi si rifrangono!

493

### PEZZO A DUE MANI PER PIANO

Lo spirito non manca, ma il fugato  
ad esser fatto a quattro è più indicato.

494

### MAGGIO

Ratto trascorre e a noi rose dispensa.

495

### TITOLI BANCARI

Ne ho un paio al portatore ed investendoli  
assicurarmi bene ho ritenuto  
che in ribasso non fossero  
né a fondo perduto.

496

### ESAMINANDO IL MENU'

I dolci con le noci si ritiene  
siano dei piatti che non vanno bene.

# Epilogo

## COME VENNI AL MONDO

497

Mi trovai sul lenzuolo, ma crescendo  
conobbi presto il pianto, e così fu  
che in breve mi convinsi che, nascendo,  
feci un buco nell'acqua e nulla più!

## LA VITA E' BREVE

498

Quando, al finir del fragil mio cammino,  
io non avrò più nulla da sperare  
e alla mia porta batterà un becchino,  
vorrei potergli dir: non mi scocciare!

## I MIEI INDOVINELLI

499

Fra tanti che ne stampano è successo  
che sol qualcuno sia rimasto impresso  
giacchè, ad onor del vero, debbo dire  
che son talvolta cose da arrossire.

## AD UNO CHE MI ESALTA

500

La palma a me? Ripeto qua: anche meno!...

## INDICE DELLE SPIEGAZIONI

1: il barbiere. — 2: il mondo. — 3: la lavanda. — 4: la nave nel porto. — 5: il girasole. — 6: il cuore. — 7: il fungo. — 8: l'aquila. — 9: l'ombrello. — 10: l'anulare — 11: il pane. — 12: il lapis e la gomma. — 13: la campana. — 14: il rossetto per le labbra. — 15: il disoccupato. — 16: la lettera M. — 17: il pane. — 18: l'indovinello. — 19: la Pasqua. — 20: i trampoli. — 21: la lettera U. — 22: la colonna. — 23: la barba. — 24: la vasca da bagno. — 25: il fiato. — 26: il compasso. — 27: i polli. — 28: il silenzio. — 29: la spugna. — 30: la rosa. — 31: la nave. — 32: la fede nuziale. — 33: la pannocchia. — 34: la candela. — 35: il verso. — 36: il turibolo. — 37: il biberon. — 38: gli occhi. — 39: il calzolaio. — 40: gli occhiali da sole. — 41: l'elefante. — 42: la guerra. — 43: l'anulare. — 44: l'aceto. — 45: la pelliccia. — 46: la parola. — 47: la cambiale. — 48: la circonferenza. — 49: la minestra. — 50: la medicina. — 51: la miseria. — 52: la lingua. — 53: il medico. — 54: le dimissioni. — 55: l'idea. — 56: la foglia. — 57: la coda. — 58: la cipolla. — 59: la cinghia dei calzoni. — 60: il mulino. — 61: il vigile urbano. — 62: lo spazzolino pei denti. — 63: la notte. — 64: l'eco. — 65: il sarto. — 66: il telefono. — 67: il sole. — 68: la trappola per i topi. — 69: il sarto. — 70: il pettine. — 71: i punti cardinali. — 72: l'uscio. — 73: il pappagallo. — 74: il paracadute. — 75: l'allarme aereo. — 76: l'orologiaio. — 77: il tegame. — 78: la rete da pesca. — 79: il mulo. — 80: i fagioli. — 81: il massone. — 82: la modella. — 83: l'Innominato dei Promessi Sposi. — 84: il muratore. — 85: il termometro. — 86: il bottone. — 87: il papa. — 88: il terremoto. — 89: i denti. — 90: il timbro. —

91: il gilè. — 92: gli occhiali. — 93: la fronte. — 94: il cimitero. — 95: l'angolo ottuso. — 96: la terra. — 97: la bicicletta. — 98: il biglietto da visita. — 99: le lacrime. — 100: il cappello. — 101: la chiesa. — 102: l'appetito. — 103: il frullino. — 104: l'ombra. — 105: il terremoto. — 106: la sottrazione. — 107: la regola del tre. — 108: lo stile gotico. — 109: il compasso. — 110: la mascotte dell'automobile. — 111: il terremoto. — 112: l'ombrello. — 113: il papavero. — 114: l'acqua. — 115: il segno « meno ». — 116: il busto per signora. — 117: la finestra. — 118: l'ombrellaio. — 119: l'avvocato. — 120: il gallo. — 121: l'analfabeta. — 122: il pennello da barba. — 123: il nodo al fazzoletto. — 124: l'olio. — 125: le bombe atomiche. — 126: lo sciopero. — 127: lo spiedo. — 128: il cameriere. — 129: la gallina. — 130: l'ombrello. — 131: la ghigliottina. — 132: il manovratore del tram. — 133: il macinino del caffè. — 134: la cambiale. — 135: l'ortopedico. — 136: l'assente. — 137: la frazione. — 138: la caffettiera. — 139: il busto. — 140: la scimmia. — 141: la mammola. — 142: la mezzanotte. — 143: la repubblica. — 144: l'ombra. — 145: la caramella. — 146: il cacciatore. — 147: il ghiaccio. — 148: il battesimo. — 149: la nave. — 150: le stelle. — 151: la museruola. — 152: la matita. — 153: la merenda. — 154: l'alloro. — 155: il frumento. — 156: le calze. — 157: la pace. — 158: la candela. — 159: il borsaiolo. — 160: la coda. — 161: la Fortuna. — 162: la settimana. — 163: la cuoca. — 164: le forbici. — 165: l'arnia. — 166: il bottone. — 167: l'ago. — 168: la nota Do. — 169: la nota RE. — 170: la nota MI. — 171: la nota FA. — 172: la nota SOL. — 173: la nota LA. — 174: la nota SI. — 175: il reggiseno. — 176: le sardine in scatola. — 177: la dentiera. — 178: la frazione. — 179: la cinghia dei calzoni. — 180: la toga forense. — 181: la dentiera. — 182: la lametta per la barba. — 183: la zanzara. — 184: la pompa per bicicletta. — 185: la deputatessa. — 186: la casa in costruzione. — 187: la cinghia dei calzoni. — 188: la ballerina. — 189: il pittore. — 190: il mento. — 191: il televisore. — 192: le stelle. — 193: lo specchio. — 194: la margherita. — 195: la lavagna e il gesso. — 196: la stiratrice. — 197: la gatta. — 198: il tergicristallo. — 199: la Terra. — 200: la polen-

ta. — 201: la lettera V. — 202: la spiaggia. — 203: la sala d'aspetto. — 204: la piolla. — 205: il battesimo. — 206: la mano sinistra. — 207: la fisarmonica. — 208: la matassa. — 209: la gratella. — 210: la bandiera. — 211: la pioggia. — 212: la repubblica. — 213: la bilancia. — 214: la quaterna al lotto. — 215: il sangue. — 216: la manicure. — 217: la chitarra. — 218: l'occhio. — 219: il cielo. — 220: le mani. — 221: il forno. — 222: il sapone. — 223: il cerino. — 224: il ditale. — 225: il purgante. — 226: la lettera U. — 227: la lettera I. — 228: la benzina. — 229: il falegname. — 230: la nota DO. — 231: l'armadio. — 232: il pettine. — 233: l'aceto. — 234: la caffettiera. — 235: la carrucola del pozzo. — 236: il passo. — 237: il cervello. — 238: la candela. — 239: la bozza di stampa. — 240: i colori dell'iride. — 241: l'attaccapanni. — 242: le notti. — 243: lo specchio. — 244: lo sciopero. — 245: la bocca. — 246: l'elettore. — 247: il falegname. — 248: il cappello. — 249: il direttore della banda musicale. — 250: il falegname. — 251: i rebus illustrati. — 252: il mese. — 253: la caldarrosta. — 254: il portalettere. — 255: l'altare. — 256: il monte. — 257: il « basso ». — 258: il bozzolo da seta. — 259: il tempo. — 260: lo specchio. — 261: la sottrazione. — 262: il medico dei pazzi. — 263: il teatro. — 264: il barbiere. — 265: il mortaretto. — 266: il dito mignolo. — 267: il barbiere. — 268: il pulcino. — 269: il buio. — 270: il farmacista. — 271: lo spazzacamino. — 272: le posate. — 273: il pettine. — 274: il soprano. — 275: il neonato. — 276: il telegramma. — 277: i piedi. — 278: il cinematografo. — 279: il verbo. — 280: lo specchio. — 281: i preti. — 282: il dito pollice. — 283: l'indice. — 284: il medio. — 285: l'anulare. — 286: il mignolo. — 287: il pettine. — 288: il sipario. — 289: il chirurgo. — 290: il portabagagli. — 291: il fioretto. — 292: il bar. — 293: il cannibale. — 294: il pallone. — 295: il suggeritore teatrale. — 296: il salvadanaio. — 297: i guanti. — 298: lo spazzolino per i denti. — 299: la grattugia. — 300: il foraggio. — 301: l'asino. — 302: il ciabattino. — 303: il cappello floscio. — 304: la bilancia. — 305: l'eccetera (ecc.). — 306: la matassa. — 307: la carezza. — 308: la vasca da bagno. — 309: il vescovo. — 310: l'attaccapanni. — 311: le mutan-

de. — 312: i calzoni. — 313: il giornale radio. — 314: il cassiere. — 315: l'uovo. — 316: l'ammalato. — 317: il contatore della luce. — 318: l'aperitivo. — 319: il francobollo. — 320: il farmacista. — 321: il gesso e la lavagna. — 322: il cane. — 323: il bavero. — 324: il sarto. — 325: il balbuziente. — 326: il ferro da stirare. — 327: il garofano. — 328: la pedina del gioco della dama. — 329: il numero 9. — 330: l'impiegato al Catasto. — 331: la foglia di fico. — 332: la speranza. — 333: gli anni. — 334: il farmacista. — 335: il dentista. — 336: la chiesa. — 337: l'attore. — 338: il tetto. — 339: il sabato. — 340: lo zero. — 341: la maglia (indumento intimo). — 342: i calzoni. — 343: la rivoltella. — 344: il cane. — 345: il naso. — 346: il pallone da gioco. — 347: il « si ». — 348: il reggiseno. — 349: la pancia. — 350: il segno « uguale ». — 351: il pulpito. — 352: il pugilatore. — 353: l'annunciatore radiofonico. — 354: l'arrotino. — 355: il sordo. — 356: il macellaio. — 357: il bidello. — 358: il medico. — 359: il letto. — 360: il bove. — 361: la notte. — 362: Don Chisciotte. — 363: la noce di cocco. — 364: il ginocchio. — 365: la rima. — 366: il questuante. 367: l'occhiello della giacca. — 368: il terremoto. — 369: il fiume. — 370: la protesi dentaria. — 371: l'aereo-silurante. — 372: l'imbuto. — 373: il pedicure. — 374: l'aceto. — 375: il cambiavalute. — 376: il caffè. — 377: il lustrascarpe. — 378: il rilegatore. — 379: la sveglia. — 380: il cimitero. — 381: il fotografo. — 382: il giocatore di dama. — 383: il vomito. — 384: il chimico. — 385: il cielo. — 386: il segno della divisione. — 387: il gobbo. — 388: il segno « eguale ». — 389: il sacrestano. — 390: il francobollo. — 391: il ciccaiolo. — 392: la tavola pitagorica. — 393: il ditale. — 394: il cimitero. — 395: il reggiseno. — 396: il pedicure. — 397: il letto. — 398: i piedi. — 399: i denti. — 400: il tabacco. — 401: il bottone. — 402: il « nastro bianco ». — 403: il dito mignolo. — 404: la modella. — 405: la soffiata di naso. — 406: il termometro. — 407: i chiodi. — 408: Don Abbondio, dei « Promessi Sposi ». — 409: il calcio. — 410: il bidello. — 411: il domatore. — 412: il latte. — 413: il capostazione. — 414: il cartolaio. — 415: il medico. — 416: il letto. — 417: il macellaio. — 418: il taschino della giacca. — 419: il fonografo. — 420: il la-

dro. — 421: il pisolino. — 422: l'astemio. — 423: il rame. — 424: il calvo. — 425: il pomodoro. — 426: il lardo. — 427: il segno « eguale ». — 428: la birra. — 429: la tignola. — 430: il bottone. — 431: lo zoppo. — 432: il sordomuto. — 433: il dott. Azzecagarbugli, dei « Promessi Sposi ». — 434: il frac. — 435: le impronte digitali. — 436: il gobbo. — 437: il « cruciverba ». — 438: la lesina del calzolaio. — 439: la ricevuta. — 440: il lavoro a maglia. — 441: l'aspirapolvere. — 442: il sarto. — 443: la malattia. — 444: la locomotiva. — 445: il francobollo. — 446: il farmacista. — 447: l'esercito. — 448: la molletta per stendere la biancheria. — 449: il sacerdote. — 450: il semaforo stradale. — 451: il cannone. — 452: l'errore. — 453: il fuoco. — 454: il somaro. — 455: il cocome-raio. — 456: il cervello. — 457: la barba. — 458: la luna. — 459: l'arbitro del gioco del calcio. — 460: il cappello. — 461: la stiratrice. — 462: le dita umane. — 463: le mani. — 464: la lavagna e il gesso. — 465: la radio. — 466: gli occhi. — 467: l'albergo. — 468: la lavagna e il gesso. — 469: il diavolo. — 470: il fiammifero. — 471: l'università degli studi. — 472: il numero 3. — 473: le corna. — 474: l'armadio. — 475: il fiume. — 476: le uova. — 477: l'ubriaco. — 478: il piede. — 479: le guerre. — 480: il cimitero. — 481: il bigliardo. — 482: il termometro. — 483: le lacrime. — 484: il rossetto per le labbra. — 485: l'accento tonico. — 486: il topo. — 487: la suocera. — 488: l'ombrello. — 489: l'addizione. — 490: l'ostetrico. — 491: l'anulare. — 492: il ciclista. — 493: il diavolo. — 494: il topo. — 495: i calzoni. — 496: i piedi. — 497: il bucaneve. — 498: l'uovo. — 499: i baci. — 500: l'oca. —

Finito di stampare il 15 giugno 1959 coi tipi della « Stam-  
peria *Pasquino* » - Via del Governo Vecchio, 69 - Roma

Edizione di 500 esemplari

